

# BOLLETTINO

ANNO XXXVII - Maggio 2006 N° 5

*notiziario*



## IN QUESTO NUMERO

- LA NUOVA DIRETTIVA REGIONALE PER L'ATTO AZIENDALE. ALCUNE NOTE ESPLICATIVE di M. Lavecchia e R. De Palma pag. 4
- NORME PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PUBBLICITÀ SANITARIA Commissione ordinistica Pubblicità Sanitaria pag. 10

**ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI  
E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA**

Direzione e amministrazione: via Zaccherini Alvisi, 4 Bologna - Tel. 051.399745 - Pubblicazione mensile - Spedizione in A.P. 45% - articolo 2 comma 20/b legge 662/96 Filiale di Bologna

[www.odmbologna.it](http://www.odmbologna.it)



Centro Postuniversitario  
Medicina Ambulatoriale

*La scuola di Bologna*

**ORGANIZZA PER L'ANNO 2006  
CORSI DI AGGIORNAMENTO**



**MEDICINA ESTETICA ■  
ANGIOLOGIA ■  
E FLEBOLOGIA ■  
TERAPIA ANTALGICA ■**

Tutti i corsi organizzati  
sono a contenuto sia teorico che pratico,  
in modo da poter rendere  
immediatamente operative  
le tecniche acquisite

LA **SEGRETERIA DIDATTICA**  
È A VOSTRA DISPOSIZIONE DAL MARTEDÌ AL SABATO



**S.I.E.S.**  
Società Italiana  
di Medicina  
e Chirurgia  
Estetica

**VALET S.R.L.**  
Via dei Fornacai, 29/B - 40129 Bologna  
Tel. 051.6388334 r.a. - Fax 051.326840 r.a.  
[www.valet.it](http://www.valet.it) - [info@valet.it](mailto:info@valet.it)

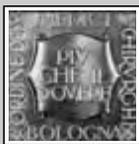
**VALET**  
DIVISIONE DIDATTICA



**E.C.M.**

Educazione Continua in Medicina

Prodotto e distribuito per la Formazione Continua (E.C.M.) - Direzione Valle Botanica



**ORGANO UFFICIALE  
DELL'ORDINE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DI BOLOGNA**

**BOLLETTINO  
NOTIZIARIO  
05/06**

**ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA**

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Dott.ssa Rossana De Palma

**DIRETTORE DI REDAZIONE**  
Dott. Mario Lavecchia

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Dott. Domenico Panuccio  
Dott. Luigi Bagnoli  
Dott.ssa Giuseppina Bovina  
Dott. Flavio Lambertini  
Dott.ssa Patrizia Stancari  
Dott. Stefano Rubini  
Dott. Danilo Di Diodoro  
Dott. Francesco Cicognani Simoncini  
Dott. Carlo D'Achille  
Dott. Paolo Roberti

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
Via Giovanna Zaccherini Alvisi, 4  
Telefono 051.399745  
Contiene I.P.

*I Colleghi sono invitati a collaborare  
alla realizzazione del Bollettino.  
Gli Articoli sono pubblicati a giudizio  
del Comitato di Redazione*  
Pubblicazione Mensile  
Spedizione in A.P. - 45%  
art. 2 comma 20/b - legge 662/96  
Filiale di Bo

Autorizzazione Tribunale di Bologna  
n. 3194 del 21 marzo 1966

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed  
Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:  
Renografica - Bologna

Il Bollettino di Aprile 2006 è stato  
consegnato in posta il giorno 02/05/06

# INDICE

## ARTICOLI

La nuova direttiva regionale per l'atto aziendale. Alcune note esplicative	4
Norme per la valutazione delle domande di pubblicità sanitaria	10

## NOTIZIE

Responsabilità di medici collaboratori in casa di cura. Responsabilità professionale da contatto	22
Procedimenti disciplinari ordinistici - Obbligo di sospensione in caso di procedimento penale	22
Convenzionati con il SSN - Falsa dichiarazione circa lo svolgimento di attività di direttore sanitario presso struttura privata	22
Decreto 18 gennaio 2006 - Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle tabelle delle discipline affini. (Prelievo organi e tessuti)	23
Nuova ricetta del SSN	26
Decreto 10 marzo 2006: Approvazione del ricettario per la prescrizione di farmaci di cui alla tabella II, sezione A e all'allegato III-bis al D.P.R. n. 309 del 09/10/1990 modificato con Legge n. 49 del 21/02/2006	27
Informazione relativa allo studio PASSI	28
Comunicato Giunta esecutiva del 29 Marzo 2206	28
Comunicato Consiglio di Amministrazione 8 Aprile 2006	30
Basta con la "Caccia alle streghe". La FNOMCEO chiama in causa tutto il sistema	31
Medici e Ministero di nuovo a braccetto sulla formazione medica continua	32
Decreto 18 gennaio 2006 - Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle tabelle delle discipline affini	33
Grand Hotel Terme di Augusto*****	35
Risultati elettorali per i Comitati Consultivi Zonali e Comitato Consultivo Regionale Artt. 24 e 25	
Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei Rapporti dei medici specialisti Ambulatoriali	36
Pagamento dei certificati redatti dai medici di Medicina generale e dai Presidi ospedalieri	
Esenzione IVA	38
Nuova Normativa regionale relativa alla segnalazione di casi di malattie infettive	39
Dipartimento di Patologia clinica, Microbiologia e Virologia, Medicina Trasfusionale	43
Medici disponibili per attività professionali	48

## ANNUNCI

"Praticare la psichiatria oggi in Gran Bretagna ed in Italia: Analogie e differenze"	50
Medici e infermieri professionisti per gruppi di studenti EF	51

## CONVEGNI CONGRESSI

Artropatie da Cristalli	52
Evoluzione storica e tendenze attuali in chirurgia dell'obesità	56
Le Basi Scientifiche delle Cefalee	56
Nutrizione e benessere	57
La comunicazione per la salute	60
Dipartimento di Formazione ed MCQ	61
Corso di Ecografia Vascolare in Emergenza	62

## PICCOLI ANNUNCI

64

**ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DI BOLOGNA**

*Presidente*

Dott. GIANCARLO PIZZA

*Vice Presidente*

Dott. LUIGI BAGNOLI

*Segretario*

Dott. MARIO ANTONIO LAVECCHIA

*Tesoriere*

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

*Consiglieri*

Dott.ssa GIUSEPPINA BOVINA

Dott. PAOLO CERNUSCHI

Dott.ssa ROSSANA DE PALMA

Dott. ALBERTO GRASSIGLI

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott.ssa NICOLETTA LONGO

Dott. PAOLO MESSINA

Dott. FEDERICO MIGLIO

Dott. ALVISE PASCOLI

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. SERGIO SCOTO

*Consiglieri Odontoiatri*

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. STEFANO DALLA

*Collegio Revisori dei Conti*

Dott. ANDREA MINARINI (Presidente)

Dott.ssa MARINA GRANDI (Effettivo)

Dott. DOMENICO PANUCCIO (Effettivo)

Dott.ssa ANNA TOMESANI (Supplente)

*Commissione Odontoiatri*

Presidente: Dott. ALESSANDRO NOBILI

Segretario: Dott. CARLO D'ACHILLE

Componenti: Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott.ssa PIERANGELA SCIANNAMÈ

Dott. STEFANO DALLA

Gentile Dottoressa, Egregio Dottore,

ha intenzione di comprare una casa o un appartamento e sta cercando una banca cui rivolgersi per contrarre un mutuo?

Se questo è quello di cui ha bisogno, siamo lieti di informarla che oggi Carisbo – Gruppo San Paolo -, grazie ad una specifica **Convenzione** stipulata con l'ENPAM e di recente ampliata, Le ha riservato gli interessanti e vantaggiosi mutui della Linea Domus/Assidomus **a condizioni del tutto particolari**.

Fra queste potrà, ad esempio, contare su **uno sconto superiore al 50% sulle spese di istruttoria, un tasso sul finanziamento decisamente agevolato** e ancora uno **sconto sul compenso per l'eventuale estinzione anticipata** del Suo mutuo.

Ad esempio le condizioni valide per il **solo mese di Maggio 2006** sono :

<b>DOMUS TASSO FISSO</b>		
<b>DURATA MUTUO</b>	<b>TASSO</b>	<b>RATA MENSILE PER MILLE EURO</b>
5 anni	4,40%	18,60
7 anni	4,55%	13,92
10 anni	4,75%	10,48
12 anni	5,05%	9,27
15 anni	5,05%	7,93
20 anni	5,30%	6,77
25 anni	5,50%	6,14
30 anni	5,70%	5,80

<b>DOMUS TASSO VARIABILE</b>		
<b>DURATA MUTUO</b>	<b>TASSO</b>	<b>RATA MENSILE PER MILLE EURO</b>
5 anni	EURIBOR 3 M. + 0,90%	18,30
7 anni	EURIBOR 3 M. + 0,90%	13,55
10 anni	EURIBOR 3 M. + 0,95%	10,02
12 anni	EURIBOR 3 M. + 1,00%	8,67
15 anni	EURIBOR 3 M. + 1,00%	7,31
20 anni	EURIBOR 3 M. + 1,10%	6,02
25 anni	EURIBOR 3 M. + 1,30%	5,35
30 anni	EURIBOR 3 M. + 1,40%	4,91

In più, grazie alla nostra esperienza di leader del settore, abbiamo la possibilità di offrirLe numerose tipologie di finanziamento, ciascuna delle quali è stata studiata per venire incontro ad ogni Sua specifica esigenza.

Saremo quindi particolarmente lieti di riceverLa presso le nostre Filiali (l'elenco è disponibile sul sito [www.carisbo.it](http://www.carisbo.it)) per parlare dei mutui Domus e di tutti gli altri prodotti di Carisbo - Gruppo Sanpaolo -. Non esiti pertanto a contattarci, anche per fissare un appuntamento nell'orario a Lei più comodo.

A presto, e con le nostre più vive cordialità.

CARISBO

Gruppo SANPAOLO

La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione della Filiale Sanpaolo, presso la quale sono a Sua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

# La nuova direttiva regionale per l'atto aziendale.

## Alcune note esplicative

M. Lavecchia e R. De Palma

La **Giunta della Regione Emilia Romagna** ha deliberato in data 30.1.2006 (N. 86/2006) la nuova direttiva alle aziende sanitarie della regione per l'adozione dell'atto aziendale.

In particolare vengono date indicazioni ai Direttori generali relativamente agli assetti organizzativi, alle articolazioni di governo, affinché possano disporre "atti aziendali" coerenti e funzionali con le finalità del SSN e del SSR come da legge regionale 29/2004.

In attesa che i direttori generali emanino l'atto aziendale di propria competenza, riteniamo opportuno produrre alcune schede sintetiche sui contenuti dell'atto di indirizzo e sul quadro generale nella quale esse si inseriscono.

Successivamente verranno pubblicate note e pareri delle apposite commissioni ordinistiche.

### Obiettivi generali

- Definizione degli assetti organizzativi e delle relazioni funzionali di tutte le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna
- Integrazione della tradizionale funzione primaria di assistenza con quelle di ricerca e di formazione
- Individuazione di competenze e poteri degli organi aziendali

...."Le direttive si riferiscono a **tutte le forme di azienda sanitaria** del Servizio sanitario regionale della Regione Emilia-Romagna individuate dalla L.R. 29/2004,

Aziende USL, Aziende ospedaliere, Aziende ospedaliero-universitarie nonché agli Istituti Ortopedici Rizzoli.

Le direttive hanno l'obiettivo primario di delineare la **configurazione degli assetti organizzativi e delle relazioni funzionali** che le aziende dovranno assumere al proprio interno, nelle reciproche relazioni e nei rapporti con gli Enti Locali e con la Regione".

...."L'emanazione di indirizzi comuni a tutte le forme di azienda è resa possibile e, al tempo stessa, richiesta dal fatto che la legge regionale 29/2004 in attuazione delle competenze in materia di ricerca e di assistenza riconosciute alle Regioni dalla riforma costituzionale in atto prevede, per tutte le aziende sanitarie e nel rispetto delle peculiarità di ciascuna, l'esercizio delle **funzioni di assistenza, di ricerca e di formazione**.

Tutte le aziende del SSR condividono la comune tensione verso l'integrazione della tradizionale funzione primaria di assistenza con quelle di ricerca e di formazione. Tuttavia, le diverse forme di azienda attribuiscono un peso relativo diverso a ciascuna delle tre componenti, che costituiscono comunque componenti essenziali di un servizio sanitario moderno che intende mantenersi tale".

...."Le direttive intendono garantire un **profilo omogeneo alla struttura e al funzionamento delle aziende sanitarie**, nel rispetto delle funzioni proprie alle loro diverse forme, tenendo conto delle peculiarità locali e salvaguardando l'espressione dell'autonomia su cui si basa la responsabilità di ciascuna azienda.

Esse riservano particolare attenzione ad individuare le **competenze ed i poteri** che gli atti aziendali devono attribuire agli organi aziendali al fine di permettere un efficace esercizio delle loro funzioni ed alla distinzione fra assetti organizzativi ed articolazioni di governo all'interno delle aziende".

### SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Le Regioni a seguito del processo di tra-

sformazione legislativa dello Stato in senso federale, possono adottare un proprio modello di servizio sanitario regionale.

Esistono **diversi modelli teorici** che si differenziano secondo il tipo di finanziamento e le caratteristiche istituzionali (numero e dimensioni) ed organizzative. Schematicamente passiamo individuare **tre tipologie** di servizio sanitario regionale:

### 1. Modello a centralità Aziendale

L'Azienda Sanitaria Locale ha un ruolo centrale nel sistema, e ricopre la doppia veste di acquirente ed erogatore di prestazioni:

- è finanziata per quota capitolaria pesata,
- possiede e gestisce la maggior parte delle strutture d'offerta, compresi gli Ospedali,
- paga direttamente la mobilità sanitaria in uscita,
- deve soddisfare i bisogni di salute della propria popolazione al minor costo di mercato,
- non ha alcun interesse a incrementare in modo improprio la produzione di prestazioni (l'attività non è pagata a prestazione).

Lo scorporo degli Ospedali sarà limitato solo a quelli ad alta specialità i quali saranno remunerati in base a tariffe per prestazione; gli ospedali Asl sono finanziati in base alla spesa storica.

La Asl cercherà di raggiungere l'autosufficienza, programmando la propria capacità produttiva e governando la domanda affinché essa non privilegi le strutture esterne.

Alla Regione compete un ruolo di arbitro complessivo del sistema.

### 2. Modello a centralità Regionale

La Regione ha un ruolo centrale nel governo del sistema:

- è unico acquirente collettivo del sistema,
- tutte le aziende sanitarie sono semplici produttori di prestazioni,
- finanzia a tariffa per prestazione (Drg) tutte le strutture d'offerta sia ospedaliere sia territoriali, pubbliche e private accreditate,

- la dimensione della Asl è abbastanza indifferente,
- gli ospedali e le grandi strutture d'offerta sono scorporate dalle Asl,
- il controllo del sistema si esercita attraverso il governo dell'offerta.

La stabilità economica del sistema dipende dal controllo dell'offerta che la Regione esercita mediante contratti o tetti di spesa.

### 3. Modello di libero mercato

Netta separazione tra acquirente e produttore; il cittadino è libero di scegliere la struttura, pubblica o privata accreditata, a cui rivolgersi.

- L'Asl ha compiti di medicina di base, di prevenzione e compiti socio-sanitari.
- Le Asl sono finanziate a quota capitolaria e comprano le prestazioni per i propri residenti dai produttori esterni.
- Tutti gli Ospedali e i fornitori di prestazioni (strutture specialistiche territoriali ed accreditate) sono scorporati dalle Asl,
- La Regione esercita esclusivamente un controllo sulla domanda.
- È favorita la massima competizione tra produttori.

Alla Asl, in quanto ente pagatore:

- compete il ruolo di controllore del sistema attraverso i sistemi di governo della domanda (budget per il Medico di Medicina Generale, budget di Distretto, adozione di protocolli diagnostico-terapeutici ecc.),
- deve scoraggiare comportamenti espansivi ed inflattivi,
- deve evitare il pericolo di crescita vertiginosa ed incontrollata della spesa.

Alla Regione è riservato il ruolo d'arbitro.

## VALORI PRINCIPI E PRIORITÀ DI POLITICA SANITARIA

**I valori del servizio sanitario regionale comprendono:**

- Partecipazione dei cittadini, degli utenti e degli operatori.
- Trasparenza nei risultati, nelle procedure e nei processi organizzativi.

- Integrazione istituzionale, finanziaria, organizzativa e professionale.

### **I 5 principi ispiratori del servizio sanitario regionale comprendono:**

- la responsabilità pubblica della tutela della salute (centralità del cittadino);
- la universalità ed equità di accesso ai servizi sanitari per tutte le persone presenti sul territorio regionale (libera scelta del luogo di cura);
- la globalità di copertura in base alla necessità assistenziale di ciascuno, secondo quanto previsto dai livelli essenziali di assistenza;
- il finanziamento pubblico attraverso la fiscalità generale;
- la portabilità dei diritti in tutto il territorio nazionale.

Si segnalano inoltre la valorizzazione delle risorse umane e professionali degli operatori del SSR e lo sviluppo delle attività di ricerca e di formazione per l'innovazione tecnologica ed organizzativa dei servizi e il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza. A questo scopo la Regione promuove la collaborazione fra il SSR ed il sistema delle Università della regione.

Costituisce inoltre un principio ispiratore del SSR la compartecipazione degli Enti locali alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria attraverso la Conferenza territoriale sociale e sanitaria e il Comitato di distretto, e, a livello regionale, la Commissione Regione-Autonomie Locali.

## **L'AZIENDA SANITARIA ED I SUOI ORGANI**

### **La terza aziendalizzazione**

La legge regionale 29/2004 prefigura un nuovo modello di aziendalizzazione fondata sui seguenti punti:

**1. Integrazione tra la funzione di assistenza con la funzione di formazione e di ricerca....** "tutte le aziende sanitarie devono integrare la tradizionale e primaria funzione di assistenza con le funzioni di formazione e di ricerca, il cui sviluppo è indispensabile per garantire un flusso co-

stante di innovazione al sistema. La differenza fra le principali tipologie di aziende sanitarie (aziende USL, aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie e IRCCS) è quindi nel grado/intensità che le tre funzioni fondamentali assumono in ciascuna, mentre è comune a tutte le aziende sanitarie la ricerca della forma più efficace per la loro integrazione".

**2. Decentramento, partecipazione e collegialità....** "le aziende si caratterizzano per partecipazione, decentramento e collegialità nell'assunzione da parte del direttore generale delle decisioni strategiche relativamente allo sviluppo dell'azienda e all'organizzazione dei servizi".

#### **• Decentramento**

Il decentramento è assicurato dai distretti che sono l'articolazione a livello territoriale del governo dell'azienda e che assicurano le relazioni con gli Enti locali.

#### **• Partecipazione**

Al Collegio di direzione, diventato organo aziendale, vengono attribuite responsabilità, autonomia di elaborazione e proposta relativamente

- alla organizzazione e sviluppo dei servizi,
- alla attività di formazione, di ricerca e di innovazione.

Il Direttore Generale deve adeguatamente motivare eventuali decisioni non conformi al parere del Collegio di direzione.

Del Collegio di direzione oltre ai direttori di dipartimento fanno parte una rappresentanza (3 max 5) dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali, oltre a componenti della direzione aziendale, incluse figure infermieristiche e tecnico-sanitarie o riabilitative con responsabilità organizzative.

#### **• Collegialità**

La **direzione generale** si configura come un organo che agisce in modo collegiale, acquisendo i pareri delle varie componenti sanitarie, tecniche e professionali presenti nell'azienda e realizzandone l'inte-

grazione per definire le strategie aziendali. Svolge quindi un'azione di coordinamento e di sintesi che assicura inoltre il recepimento degli indirizzi di politica sanitaria della Regione e permette lo sviluppo di relazioni interaziendali specifiche di area vasta nonché la cooperazione di sistema.

La direzione infermieristica e tecnica, il direttore delle attività socio sanitaria, la direzione medica di presidio, la direzione dell'assistenza farmaceutica sono figure che si affiancano a quelle tradizionali di direttore sanitario di azienda e direttore amministrativo. Gli **Enti Locali** partecipano alla programmazione sanitaria e sociosanitaria **attraverso la Conferenza territoriale sociale e sanitaria, il Comitato di distretto, la Commissione Regione-Autonomie locale.**

Il **Collegio aziendale delle professioni sanitarie** è un organo elettivo composto da rappresentanti del personale dipendente e convenzionato dell'Azienda eletti da tutte le componenti professionali dell'azienda. Ha le funzioni di:

- valorizzare lo sviluppo delle competenze professionali degli operatori;
- collaborare con il Collegio di direzione alla elaborazione del programma per la formazione permanente e valutarne la diffusione fra le diverse figure professionali dell'azienda;
- collaborare con il Comitato Etico aziendale per gli aspetti relativi all'etica delle professioni;
- promuovere la collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale nell'ambito di forme di organizzazione del lavoro.

## LA STRUTTURA DELL'AZIENDA: DISTRETTI E DIPARTIMENTI

La L.R. 29/2004 stabilisce che le aziende USL sono articolate in distretti ed organizzate per dipartimenti, sottolineando la differenza fra i distretti come organo di decentramento del governo aziendale ed i dipartimenti come assetto organizzativo fondamentale per la organizzazione e la gestione della produzione dei servizi e delle prestazioni assistenziali.

### I Distretti

I distretti rappresentano l'**articolazione territoriale** fondamentale del governo aziendale, il luogo della formulazione dei piani di committenza, che esprimono il fabbisogno di assistenza specialistica e territoriale, in forma residenziale, ambulatoriale e domiciliare.

Sono il punto privilegiato delle relazioni fra attività aziendali ed Enti locali, particolarmente nel settore delle cure primarie e della integrazione fra servizi sociali e sanitari.

L'assistenza territoriale ha nel distretto il suo luogo di governo; nel dipartimento delle cure primarie la sua forma organizzativa specifica; nel Nucleo delle cure primarie l'unità operativa fondamentale e nei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta i suoi principali protagonisti, nell'ambito di équipes multiprofessionali.

### I Dipartimenti

I dipartimenti rappresentano la **struttura organizzativa** fondamentale delle aziende con l'obiettivo di garantire la globalità degli interventi preventivi ed assistenziali e la continuità dell'assistenza; assicurare il governo clinico del sistema di produzione dei servizi sanitari sia in termini di sistema decisionale finalizzato ad assicurare l'obbligo di qualità tecnica delle prestazioni e dei servizi, sia in termini di partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionali che influenzano la qualità dei servizi e il rendimento delle risorse disponibili.

I dipartimenti aggregano una pluralità di unità operative/servizi di discipline o funzioni assistenziali affini o complementari ed assicurano la gestione unitaria delle risorse al fine di soddisfare gli obiettivi negoziati a livello aziendale, adottando soluzioni organizzative che garantiscano servizi rispondenti alle necessità assistenziali e alle preferenze della persona, tecnicamente appropriati sul piano clini-

co ed organizzativo e di elevata qualità tecnica.

In particolare, i dipartimenti perseguono l'ottimizzazione dell'uso delle risorse con particolare riferimento a quelle di uso comune alle diverse unità operative/servizi attraverso la definizione di criteri espliciti di accesso alle risorse e/o di allocazione interna, nonché la ricerca e la messa in pratica di innovazioni organizzative capaci di sfruttare adeguatamente le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare la qualità dei servizi e la loro sostenibilità economica.

### GESTIONE DEL RISCHIO E GOVERNO CLINICO

La gestione del rischio è una componente essenziale della funzione di governo clinico che ha avuto un notevole sviluppo negli ultimi anni in molte delle sue numerose componenti, che devono tuttavia essere ora ricomposte in un sistema integrato a livello aziendale e (in parte) regionale.

**Tre problemi** fondamentali emergono:

- Ricomporre in un modello integrato attività attualmente disperse in settori diversi, clinici, amministrativi e tecnici (=superamento della frammentazione degli interventi).
- Sviluppare la funzione di consulenza e supporto ai clinici responsabili della attività assistenziale per quesiti di natura etico-professionale e problemi di responsabilità professionale.
- Organizzare la gestione del contenzioso, incluse le relazioni con le compagnie assicurative, integrando competenze economiche, legali, cliniche e medico-legali.

Attraverso l'atto aziendale il Direttore generale, su proposta del Collegio di direzione, dispone la organizzazione integrata delle diverse componenti della gestione del rischio, secondo il Programma aziendale di gestione del rischio. Tale organizzazione integrata viene diretta dal Direttore sanitario aziendale, avvalendosi di una funzione in staff alla Direzione generale. Nella gestione del rischio il Collegio di direzione diviene l'organo di go-

verno e i Dipartimenti la principale sede operativa e di gestione.

### RICERCA E INNOVAZIONE

La funzione di ricerca e sviluppo dell'innovazione tecnologica ed organizzativa rappresenta una funzione istituzionale delle aziende sanitarie, al pari della funzione di assistenza ed è strettamente connessa alle attività di formazione, con cui deve essere integrata. Al fine di sviluppare le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del SSR, la Regione ha avviato il **Programma di Ricerca ed Innovazione (PRI-ER)** che prevede il finanziamento di una serie di programmi di ricerca e di innovazione tecnologica ed organizzativa in ambito cardiologico, oncologico e della assistenza territoriale.

A livello aziendale il **Collegio di direzione** rappresenta il punto di collegamento e di elaborazione di programmi di ricerca e di valutazione delle innovazioni organizzative e di programmi di formazione, gestiti a livello dipartimentale ed orientati sia a coloro che hanno la responsabilità diretta della gestione della tecnologia sia ai loro principali utilizzatori.

### Programma di Ricerca ed Innovazione (PRI-ER)

Il PRI ER è nato con la principale finalità di promuovere la ricerca finalizzata al tempestivo trasferimento dell'innovazione clinico-organizzativa nelle strutture del SSR.

Il PRIER non è quindi un tradizionale programma di ricerca che ha nei ricercatori i principali destinatari ma costituisce un'iniziativa mirata a trasformare le organizzazioni e gli operatori del SSR da partecipanti a protagonisti di un processo nel quale ricerca e innovazione sono parte integrante del sistema ed elementi di trasformazione dell'organizzazione e della gestione assistenziale. Le attività avviate con il programma PRI ER – i cui primi risultati sono stati presentati nel convegno tenutosi a Bologna a fine febbraio 2006

([www.asr.regione.emiliaromagna.it/wcm/](http://www.asr.regione.emiliaromagna.it/wcm/))

asr/eventi/2006/20060227\_conv\_prier.htm) – hanno accresciuto la consapevolezza del ruolo che il SSR può avere nel sostegno e promozione della ricerca.

Il censimento delle attività di ricerca svolte dalle AUSL e AO della RER nel periodo 2002-2004 ha infatti messo in luce:

- a) una difficoltà generale di documentare e valorizzare l'attività di ricerca che viene svolta nelle strutture del SSR;
- b) una dispersione delle attività ed una sostanziale duplicazione di sforzi in assenza di forme di prioritizzazione ed indirizzo;
- c) l'impossibilità di valutare risultati e l'impatto ed il ritorno delle attività di ricerca, ed in particolare di ricerca sanitaria.

Sempre in questo contesto un'attenzione specifica del PRI-ER è stata rivolta alla valorizzazione del ruolo e dell'attività dei **Comitati Etici** (CE) locali allo scopo di:

- tutelare i diritti dei cittadini e dei pazienti
- promuovere la cultura della ricerca clinica nel e per il servizio sanitario
- gestire in modo trasparente l'attività di ricerca nelle strutture del SSR.

I CE locali sono stati istituiti sul territorio nazionale con il DM 18 marzo 1998 (G.U. n. 122 del 28/05/98) con il compito di valutare i protocolli di sperimentazione clinica per fornire pubblica garanzia dei diritti e della sicurezza dei soggetti coinvolti negli studi. Con la creazione della rete dei CE locali si è voluto dare un

segnale ed un impulso al decentramento della ricerca clinica e, almeno negli auspici, all'assunzione di forti responsabilità del servizio sanitario pubblico alla eticità e scientificità della ricerca clinica. In questi primi 18 mesi di attività il PRI-ER ha avviato **progetti** in varie aree:

#### **Area: Oncologia**

- L'innovazione in radioterapia oncologica.
- L'uso appropriato dei farmaci oncologici (progetto AFO).
- Il follow-up del paziente oncologico.

#### **Area: Cardiologia**

- Gli stent medicati o i bypass nei pazienti con patologia coronaria multivasale.

#### **Area: Cerebrovascolari**

- Assistenza integrata ai pazienti con ictus.

#### **Area: Diagnostica ad alto costo**

- L'uso della PET in oncologia.
- L'uso della TAC multistrato nella malattia coronarica.

#### **Area: Rischio infettivo**

- Ridurre la mortalità per sepsi gravi.

Sono inoltre state poste le basi per l'avvio di progetti di ricerca - intervento nel campo della continuità assistenziale e della integrazione socio-sanitaria.

# Norme per la valutazione delle domande di pubblicità sanitaria

*Commissione ordinistica Pubblicità Sanitaria. Regolamento interno per la valutazione delle domande di pubblicità*

## NOZIONI GENERALI

### PUBBLICITÀ

#### FONTI

Art. 201 T.U.L.L.S.S.

Legge 5 febbraio 1992, n. 175 e successive modificazioni ed integrazioni .

Articolo 53 Codice di Deontologia Medica 1998.

#### NOZIONE

Qualsiasi forma di messaggio, in qualunque modo diffuso nell'esercizio dell'attività professionale, mirante a promuovere l'attività svolta.

#### FORME CONSENTITE

Sono consentite solo quelle previste dalla legge:

Singoli medici

- Targhe murarie
- Inserzioni in:
  - elenchi telefonici
  - pagine gialle
  - elenchi di categoria
  - riviste specializzate
  - giornali (quotidiani e periodici) destinati al grande pubblico

- emittenti radiotelevisive locali nel rispetto di quanto stabilito agli artt. 1 - 3 della legge n. 175/92 e del Regolamento Attuativo n.657/94.

Strutture autorizzate (gabinetti, ambulatori mono o polispecialistici, case di cura):

- targhe murarie
- insegne
- inserzioni in:
  - elenchi telefonici
  - pagine gialle
  - elenchi di categoria
  - riviste specializzate
  - giornali (quotidiani periodici) destinati al grande pubblico
  - emittenti radiotelevisive locali nel rispetto di quanto stabilito agli artt. 4 - 5 della legge n. 175/92 8 successive modificazioni e del Regolamento Attuativo n. 657/94
- nonché
  - pubblicità a mezzo stampa o in qualsiasi altro modo su autorizzazione sindacale previo nulla osta dell'Ordine ai sensi dell'art. 201 TULLSS.

### INFORMAZIONE

#### Fonti

Art. 54 Codice di Deontologia Medica 1998.

### NOZIONE

Qualsiasi comunicazione, in qualunque modo diffusa, avulsa da aprioristiche finalità lucrative e commerciali.

All'interno del concetto di informazione di cui all'art. 54 C.D. è possibile distinguere poi due diverse articolazioni:

### INFORMAZIONE SANITARIA

Qualsiasi comunicazione inerente le attività svolte dal professionista e/o dalla struttura autorizzata (gabinetti, ambulatori mono o polispecialistici, case di cura).

### Forma consentita

Sono consentiti qualsiasi forma e qual-

siasi mezzo, purché il messaggio sia utile, veritiero, certificato con dati oggettivi e controllabili e, in ogni caso, tale da assicurare l'effettiva corrispondenza alle aspettative del pubblico senza possibilità di fraintendimenti e/o pregiudizi.

Non sono consentiti messaggi di contenuto denigratorio verso colleghi, enti e/o strutture pubbliche e/o private.

È indispensabile la previa verifica dei contenuti del messaggio da parte dell'Ordine, che rilascia all'interessato il relativo nulla osta.

L'informazione sulle attività acquista carattere di pubblicità commerciale quando il messaggio utilizza espressioni proclamatorie, promozionali, slogan, sconti sulle tariffe praticate.

#### INFORMAZIONE SCIENTIFICA

Qualsiasi comunicazione inerente temi di interesse scientifico, anche finalizzata ad iniziative di educazione sanitaria.

#### Forma consentita

Sono consentiti qualsiasi forma e qualsiasi mezzo, purché il messaggio contenga informazioni scientificamente rigorose, obiettive, prudenti (che non producano timori infondati, spinte consumistiche o illusorie attese nella pubblica opinione).

#### PUBBLICITÀ A MEZZO INTERNET

##### Premesse

La Legge 5 febbraio 1992 n. 175, come modificata con leggi 26.02.1999 n.42 e 14 ottobre 1999, n. 362, non ha esplicitamente e direttamente previsto l'utilizzo della rete Internet quale strumento di diffusione dei messaggi pubblicitari.

Sul punto la FNOMCeO, con Comunicazione 10 novembre 1999, n. 124, ha reso noto l'orientamento assunto dal Comitato Centrale, a parere del quale la pubblicità a mezzo Internet deve rispettare i dettati della legge n. 175/92 nonché dell'art. 53 del Codice di Deontologia Medica.

Questo Ordine reputa inoltre che, con riferimento ai messaggi privi di connotati strettamente pubblicitari, sia imprescindibile il dettato dell'art. 54 del Codice Deontologico in tema di informazione sanitaria la quale, proprio perché ivi consentita con "ogni mezzo" ed "in qualsiasi forma", potrà essere effettuata anche attraverso gli strumenti telematici.

In questo senso, peraltro, si orientava la proposta di ulteriore modifica ed integrazione della legge n. 175/92 messa a punto nel febbraio 2002 dalla Commissione Pubblicità istituita in seno alla FNOMCeO, la quale ipotizzava la legittimità della diffusione in rete di siti Internet destinati a fini professionali, nonché di

## VILLA BARUZZIANA

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO  
PER MALATTIE NERVOSE**

**Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri**  
*Medico Chirurgo - Specialista in Psicologia*

**BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19**

CENTRALINO: TEL. 051 580 395  
AMBULATORI: TEL. 051 644 7852

UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:  
TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315

e-mail: villabaruzzianafn@intervention.it

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

quelli concernenti la diffusione di consulenze professionali, e rinviava all'adozione di linee guida ad hoc da parte del Ministero della Salute, previo parere vincolante delle Federazioni Nazionali degli Ordini e dei Collegi professionali, sentite le organizzazioni e associazioni per la difesa dei consumatori.

Nelle more dell'esame e dell'eventuale approvazione da parte del Parlamento di tale proposta di legge, il continuo e costante perfezionamento degli strumenti di comunicazione telematica per la diffusione di notizie attraverso la rete, nonché il crescente numero di richieste di pubblicità a mezzo Internet da parte degli iscritti e delle strutture sanitarie private, hanno reso più che mai urgente la necessità di dotarsi di regole certe per una uniforme e coerente valutazione delle domande, una conseguente eguale parità di trattamento di tutti gli iscritti ed un'informazione corretta e veritiera ai cittadini.

Con tali finalità è stato pertanto stilato il Regolamento interno di seguito riportato.

## **REGOLAMENTO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PUBBLICITÀ A MEZZO INTERNET**

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1**

1. È consentita la pubblicità sanitaria effettuata attraverso siti Internet previo rilascio di apposito nulla osta da parte dell'Ordine.

2. Il nulla osta sarà rilasciato su domanda dell'interessato.

3. La domanda, redatta su carta semplice e sottoscritta in calce dall'iscritto ovvero dal Direttore Sanitario della struttura autorizzata, dovrà essere corredato della seguente documentazione:

- a) copia del documento di registrazione del sito;
- b) copia stampata a colori delle singole pagine di cui si compone il sito;

c) segnalazione della presenza di eventuali filmati;

d) dichiarazione autografa di conformità del sito ai contenuti del presente Regolamento.

4. L'Ordine rilascia il nulla osta entro trenta giorni dalla presentazione della domanda.

5. Ogni variazione apportata all'originaria composizione del sito necessita di nuovo nulla osta dell'Ordine.

#### **Art. 2**

1. Il sito dovrà essere registrato come dominio di primo livello a nome del medico e/o odontoiatra interessato o del legale rappresentante della struttura autorizzata.

2. Non è consentita l'utilizzazione di spazi Web gratuiti e di redirect su altri provider.

#### **Art. 3**

La denominazione del sito Web e l'eventuale indirizzo e-mail devono contenere riferimenti diretti ad identificare il medico, l'odontoiatra sanitario o la struttura sanitaria.

#### **Art. 4**

1. Il sito Web deve essere visualizzabile mediante l'utilizzo dei browser più comuni.

2. Il sito deve avere caratteristiche grafiche e cromatiche consone al decoro della professione e prive dei connotati tipici della pubblicità commerciale.

3. Non sono consentite animazioni ad eccezione dei filmati di carattere scientifico. In tale ipotesi, ove le scene riprodotte possono turbare la sensibilità degli utenti, deve essere richiesto apposito preventivo consenso ai fini dell'accesso alla pagina.

4. Per la corretta visualizzazione del sito non deve essere richiesta l'installazione di software e/o plug-in, né di cookies.

5. È consentita la riproduzione della piantina stradale atta ad identificare l'ubicazione dello studio medico e/o odontoiatrico e della struttura.

6. È vietata l'indicazione delle tariffe professionali praticate.

**Art. 5**

1. Il sito Web non deve ospitare spazi pubblicitari (cosiddetti banner) o fare riferimento a prodotti di industrie farmaceutiche o di dispositivi medici legati all'esercizio dell'attività professionale.

2. Sono esclusi da tale divieto gli spazi pubblicitari tecnici la cui presenza sul sito ha lo scopo di fornire all'utente strumenti utili di visualizzazione dei dati (ad esempio: software per leggere documenti, software per la comprensione dei dati, ecc.) a condizione che trattasi di programmi shareware o freeware. Sono altresì esclusi gli strumenti utili al proprietario del sito per il controllo e monitoraggio degli accessi (ad esempio: contatti, ecc.)

3. Il sito può contenere una zona riservata per notizie informative destinate unicamente ai professionisti medici o odontoiatri a condizione che lo stesso sia preventivamente identificato attraverso apposito form e venga rilasciata una password di accesso.

**Art. 6**

1. È consentita l'indicazione di link e siti Web di istituzioni pubbliche di rilievo nazionale (Ministero della Salute, FNOM-CEO), e locale (Regioni, Province, Comuni), a banche dati di carattere scientifico in ambito sanitario ed a società scientifiche senza fini di lucro.

2. È vietato l'inserimento di link e siti Web di Aziende farmaceutiche o produttrici di dispositivi medici.

**Art. 7**

1. Il medico e/o l'odontoiatra e le strutture sanitarie possono anche fornire consulenze agli utenti tramite e-mail, con l'avvertenza che una consulenza via e-mail non può considerarsi in alcun modo sostitutiva della visita medica, che, scientificamente, rappresenta il solo strumento diagnostico. In proposito è necessario che nel sito compaia chiaramente apposito avviso che può avere il seguente tenore: "Per doverosa

informazione, si ricorda che la visita medica effettuata dal proprio medico abituale rappresenta il solo strumento diagnostico per un efficace trattamento terapeutico. I consigli forniti in questo sito devono essere intesi semplicemente come suggerimenti di comportamento".

2. Nel caso in cui gli stessi siano convenzionati con una associazione di mutualità volontaria, possono darne informazione al pubblico.

**DISPOSIZIONI PARTICOLARI****Art. 8****SINGOLI MEDICI O ODONTOIATRI**

1. Oltre alle disposizioni di carattere generale, il medico o l'odontoiatra devono indicare nella home-page del sito presso quale Ordine provinciale sono iscritti ed il relativo numero di iscrizione all'Albo.

2. In attesa di una regolamentazione specifica della materia non è consentito specificare la pratica di medicine non convenzionali.

**Art. 9****STRUTTURE SANITARIE**

1. La struttura sanitaria, qualunque sia l'ambito di attività, deve indicare nella home-page del proprio sito:

a) gli estremi dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria rilasciata dall'autorità competente;

b) il nominativo del Direttore Sanitario e relativa qualifica professionale;

c) le eventuali branche specialistiche oggetto di autorizzazione, con indicazione per ciascuna branca del nominativo del soggetto responsabile con relativa qualifica professionale nonché, anche in altra pagina d) la Carta dei Servizi Sanitari o comunque informazione similare.

2. Per quanto concerne le notizie informative di esclusivo interesse dei professionisti medici od odontoiatri, è compito del Direttore Sanitario verificare la veridicità delle dichiarazioni degli utenti, anche

tramite la collaborazione dell'Ordine professionale. Non appena sarà tecnicamente possibile, tale identificazione potrà essere verificata tramite la firma digitale.

#### **Art. 10 DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Entro il 31 dicembre 2003 tutti gli iscritti, nonché i legali rappresentanti delle strutture sanitarie che abbiano attivato siti Web senza il preventivo nulla osta dell'Ordine devono regolarizzare la propria posizione mediante presentazione di apposita domanda ai sensi dell'art.1 del presente Regolamento.

#### **NORMA FINALE**

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 201 T.U.LL.SS., alla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e agli artt. 53 e 54 del Codice di Deontologia Medica.

### **ARTICOLI DI LEGGE RIGUARDANTI LA PUBBLICITÀ SANITARIA**

#### **NORME DI MATERIA DI PUBBLICITÀ SANITARIA E DI REPRESSIONE DELL'ESERCIZIO ABUSIVO DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

##### **Art. 1**

1. La pubblicità concernente l'esercizio delle professioni sanitarie ausiliarie previste e regolamentate dalle leggi vigenti è consentita soltanto mediante targhe apposte sull'edificio in cui si svolge l'attività professionale nonché mediante inserzioni sugli elenchi telefonici.

(SUGLI ELENCHI GENERALI DI CATEGORIA E ATTRAVERSO GIORNALI E PERIODICI DESTINATI ESCLUSIVAMENTE AGLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE).

2. Le targhe e le inserzioni di cui al comma 1 possono contenere solo le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome, indirizzo, numero telefonico ed eventuale recapito del professionista e orario delle visite o di apertura al pubblico;

b) titoli di studio, titoli accademici, titoli di specializzazione e di carriera, senza abbreviazioni che possano indurre in equivoco;

c) onorificenze concesse o riconosciute dallo Stato.

3. L'uso della qualifica di specialista è consentito soltanto a coloro che abbiano conseguito il relativo diploma ai sensi della normativa vigente. È vietato l'uso di titoli, compresi quelli di specializzazione conseguiti all'estero, se non riconosciuti dallo Stato.

4. Il medico non specialista può fare menzione della particolare disciplina specialistica che esercita, con espressioni che ripetano la denominazione ufficiale della specialità e che non inducano in errore o equivoco sul possesso del titolo di specializzazione, quando abbia svolto attività professionale nella disciplina medesima per un periodo almeno pari alla durata legale del relativo corso universitario di specializzazione presso strutture sanitarie o istituzioni private a cui si applicano le norme, in tema di autorizzazione e vigilanza, di cui all'articolo 43 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. L'attività svolta e la sua durata devono essere comprovate mediante attestato rilasciato dal responsabile sanitario della struttura o istituzione. Copia di tale attestato va depositata presso l'ordine provinciale dei medici-chirurghi e odontoiatri. Tale attestato non può costituire titolo alcuno ai fini concorsuali e di graduatoria.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle associazioni fra sanitari e alle iscrizioni sui fogli di ricettario dei medici-chirurghi, dei laureati in odontoiatria e protesi dentaria e dei veterinari e sulle carte professionali usate dagli esercenti le altre professioni di cui al comma 1.

**Art. 2**

1. Per la pubblicità a mezzo targhe e inserzioni contemplate dall'articolo 1, è necessaria l'autorizzazione del sindaco che la rilascia previo nulla osta dell'ordine o collegio professionale presso il quale è iscritto il richiedente. Quando l'attività a cui si riferisce l'annuncio sia svolta in provincia diversa da quella di iscrizione all'albo professionale, il nulla osta è rilasciato dall'ordine o collegio professionale della provincia nella quale viene diffuso l'annuncio stesso.

2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione comunale, il professionista deve inoltrare domanda attraverso l'ordine o collegio professionale competente, corredata da una descrizione dettagliata del tipo, delle caratteristiche e dei contenuti dell'annuncio pubblicitario. L'ordine o collegio professionale trasmette la domanda al sindaco, con il proprio nulla osta, entro trenta giorni dalla data di presentazione.

3. Ai fini del rilascio del nulla osta, l'ordine o collegio professionale deve verificare l'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 1, nonché la rispondenza delle caratteristiche estetiche della targa o dell'inserzione o delle insegne di cui all'articolo 4 a quelle stabilite con apposito regolamento emanato dal Ministero della Sanità, sentiti il Consiglio superiore di sanità, nonché, ove costituiti, gli ordini o i collegi professionali, che esprimono il parere entro novanta giorni dalla richiesta.

**(3bis LE AUTORIZZAZIONI DI CUI AL COMMA 1 SONO RINNOVATE SOLO QUALORA SIANO APPORTATE MODIFICHE AL TESTO ORIGINARIO DELLA PUBBLICITÀ)**

**Art. 3**

1. Gli esercenti le professioni sanitarie di cui all'articolo 1, che effettuino pubblicità nelle forme consentite dallo stesso articolo senza autorizzazione del sindaco, sono sospesi dall'eserci-

zio della professione sanitaria per un periodo da due mesi a sei mesi. **(SONO ASSOGETTATI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI DELLA CENSURA O DELLA SOSPENSIONE DALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE SANITARIA, AI SENSI DELL'ART. 40 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 APRILE 1950, N. 221)**. Se la pubblicità non autorizzata contiene indicazioni false la sospensione è da sei mesi a un anno. Alla stessa sanzione sono soggetti gli esercenti le professioni sanitarie che effettuino pubblicità a qualsiasi titolo con mezzi e forme non disciplinati dalla presente legge.

**Art. 4**

1. La pubblicità concernente le case di cura private e i gabinetti e ambulatori mono o polispecialistici soggetti alle autorizzazioni di legge è consentita mediante targhe o insegne apposte sull'edificio in cui si svolge l'attività professionale nonché con inserzioni sugli elenchi telefonici, **(E SUGLI ELENCHI GENERALI DI CATEGORIA) attraverso giornali e periodici destinati esclusivamente agli esercenti le professioni sanitarie**, con facoltà di indicare le specifiche attività medico-chirurgiche e le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche effettivamente svolte, purché accompagnate dalla indicazione del nome, cognome e titoli professionali dei responsabili di ciascuna branca specialistica.

2. È in ogni caso obbligatoria l'indicazione del nome, cognome e titoli professionali del medico responsabile della direzione sanitaria.

3. Ai responsabili di ciascuna branca specialistica di cui al comma 1, nonché al medico responsabile della direzione sanitaria di cui al comma 2, si applicano le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 1.

**Art. 5**

1. La pubblicità di cui all'articolo 4 è autorizzata dalla regione, sentite le federazioni regionali degli ordini o dei collegi professionali, ove costituiti, che devono garantire il possesso e la validità dei titoli accademici e scientifici, nonché la rispondenza delle caratteristiche estetiche della targa, dell'insegna o dell'inserzione a quelle stabilite dal regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 2.

2. Con decreto del Ministero della sanità sono stabilite le modalità per il rilascio dell'autorizzazione regionale.

3. Gli annunci pubblicitari di cui al presente articolo devono indicare gli estremi dell'autorizzazione regionale.

4. I titolari e i direttori sanitari responsabili delle strutture di cui all'articolo 4, che effettuino pubblicità nelle forme consentite senza l'autorizzazione regionale, sono sospesi dall'esercizio della professione sanitaria per un periodo da due a sei mesi. **(SONO ASSOGGETTATI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI DELLA CENSURA O DELLA SOSPENSIONE DALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE SANITARIA, AI SENSI DELL'ART. 40 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 APRILE 1950 N. 221).**

5. Qualora l'annuncio pubblicitario contenga indicazioni false sulle attività e prestazioni che la struttura è abilitata a svolgere o non contenga l'indicazione del direttore sanitario, l'autorizzazione amministrativa all'esercizio dell'attività sanitaria è sospesa da sei mesi ad un anno.

**5BIS. LE INSERZIONI AUTORIZZATE DALLA REGIONE PER LA PUBBLICITÀ SUGLI ELENCHI TELEFONICI POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER LA PUBBLICITÀ SUGLI ELENCHI GENERALI DI CATEGORIA E, VICEVERSA, LE INSERZIONI AUTORIZZATE DALLA REGIONE PER LA PUBBLICITÀ SUGLI ELENCHI GENERALI DI CATEGORIA POSSONO ESSERE UTI-**

**LIZZATE PER LA PUBBLICITÀ SUGLI ELENCHI TELEFONICI.**

**5TER. LE AUTORIZZAZIONI DI CUI AL COMMA 1 SONO RINNOVATE SOLO QUALORA SIANO APPORTATE MODIFICHE AL TESTO ORIGINARIO DELLA PUBBLICITÀ.**

**Art. 6**

1. È necessaria l'autorizzazione del sindaco per la pubblicità concernente l'esercizio di un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie.

2. L'autorizzazione è rilasciata dal sindaco previo parere dei rispettivi ordini o collegi professionali, ove costituiti.

3. Si applicano, nei confronti degli esercenti le arti ausiliarie delle professioni sanitarie, le disposizioni contenute nell'articolo 1 e nell'articolo 3, in quanto compatibili.

**Art. 7**

1. Il Ministero della sanità, di propria iniziativa o su richiesta degli ordini e dei collegi professionali, ove costituiti, può disporre la rettifica di informazioni e notizie su argomenti di carattere medico controversi, forniti al pubblico in modo unilaterale attraverso la stampa e i mezzi di comunicazione radiotelevisivi.

2. A tal fine, il Ministero della sanità, sentito, ove necessario, il parere del Consiglio superiore di sanità, invita i responsabili della pubblicazione o della trasmissione, fissando ad essi un termine, a provvedere alla divulgazione della rettifica, che deve avvenire con lo stesso rilievo e, quando trattasi di trasmissioni radiofoniche o televisive, nelle stesse ore in cui è stata diffusa la notizia cui si riferisce la notifica stessa.

3. I responsabili delle reti radiofoniche e televisive sono tenuti a fornire al Ministero della sanità, agli ordini o ai collegi professionali, ove costituiti, su loro richiesta, il testo integrale dei comunicati, interviste, programmi o servizi concernenti argomenti medici o d'interesse sanitario trasmessi dalle reti medesime.

4. Per l'inosservanza delle disposizioni di cui al presente articolo la sanzione di cui al sesto comma dell'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, come sostituito dall'articolo 42 della legge 5 agosto 1981, n. 416.

#### **Art. 8**

1. Gli esercenti le professioni sanitarie che prestano comunque il proprio nome, ovvero la propria attività allo scopo di permettere o di agevolare l'esercizio abusivo delle professioni medesime sono puniti con l'interdizione dalla professione per un periodo non inferiore ad un anno.

2. Gli ordini e i collegi professionali, ove costituiti, hanno facoltà di promuovere ispezioni presso gli studi professionali degli iscritti ai rispettivi albi provinciali, al fine di vigilare sul rispetto dei doveri inerenti alle rispettive professioni.

#### **Art. 9**

1. Con decreto del Ministero della sanità, sentito il parere delle federazioni nazionali degli ordini, dei collegi professionali e delle associazioni professionali degli esercenti le arti ausiliarie delle professioni sanitarie, è fissato, e periodicamente aggiornato, l'elenco delle attrezzature tecniche e strumentali di cui possono essere dotati gli esercenti le predette arti ausiliarie.

2. Il commercio e la fornitura, a qualsiasi titolo, anche gratuito, di apparecchi e strumenti diversi da quelli indicati nel decreto di cui al comma 1, sono vietati nei confronti di coloro che non dimostrano di essere iscritti agli albi degli esercenti le professioni sanitarie, mediante attestato del relativo organo professionale di data non anteriore ai due mesi.

3. La violazione delle disposizioni di cui al comma 2 è punita, anche in aggiunta alle sanzioni applicabili ove il fatto costituisca più grave reato, con una ammenda pari al valore dei beni forniti, elevabile fino al doppio in caso di recidiva.

#### **Art. 9 BIS**

**1. GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI ALL'ART. 1 NONCHÉ LE STRUTTURE SANITARIE DI CUI ALL'ART. 4 POSSONO EFFETTUARE LA PUBBLICITÀ NELLE FORME CONSENTITE DALLA PRESENTE LEGGE E NEL LIMITE DI SPESA DEL 5 PER CENTO DEL REDDITO DICHIARATO PER L'ANNO PRECEDENTE.**

#### **Art. 10**

1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli esercenti le professioni di cui al comma 1 dell'articolo 1, le strutture di cui all'articolo 4 e gli esercenti le arti ausiliarie di cui all'art. 6, devono provvedere a regolarizzare gli annunci pubblicitari in atto, secondo quanto previsto dalle disposizioni della presente legge, qualora tali annunci non siano conformi alle disposizioni stesse.

#### **MINISTERO DELLA SANITÀ**

##### **DECRETO 16 settembre 1994, n. 657.**

Regolamento concernente la disciplina delle caratteristiche estetiche delle targhe, insegne e inserzioni per la pubblicità sanitaria.

#### **IL MINISTERO DELLA SANITÀ**

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n.175, concernente norme in materia di pubblicità sanitaria e di repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie; Visto l'art. 2. comma 3, della predetta legge che dispone che il Ministro della sanità, con apposito regolamento, disciplina le caratteristiche estetiche delle targhe, insegne e inserzioni per la pubblicità concernente l'esercizio delle professioni e arti sanitarie e per la pubblicità concernente le case di cura private e i gabinetti e ambulatori soggetti alle autorizzazioni di legge; Considerato che le autorizzazioni alla

pubblicità per le case di cura private e per i gabinetti ed ambulatori devono essere rilasciate dalla regione sentite le federazioni regionali degli ordini e dei collegi professionali, ove costituiti;

Considerato che per alcune categorie non risultano costituite le federazioni regionali degli ordini e collegi professionali; Ritenuta l'esigenza di prevedere che le regioni, in tali casi, sentano l'ordine o il collegio della provincia in cui è ubicata la struttura sanitaria;

Visto l'art. 17, comma 3. Della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sentite le federazioni nazionali degli ordini, dei collegi professionali e delle associazioni professionali degli esercenti le professioni e arti ausiliare;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 28 aprile 1994 e del 27 luglio 1994;

Vista la nota datata 15 settembre 1994 con cui lo schema di regolamento è stato trasmesso ai sensi dell'art.17, comma 3, della cui citata legge n. 400 del 1988, al Presidente del Consiglio dei Ministri;

## ADOTTA

### Il seguente regolamento:

#### Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento disciplina le caratteristiche estetiche delle targhe, insegne e inserzioni per la pubblicità sanitaria.

2. La disciplina si applica agli esercenti le professioni sanitarie, le professioni sanitarie ausiliare e le arti ausiliare delle professioni sanitarie.

3. La disciplina si applica, altresì, alle case di cura private ed ai gabinetti e agli ambulatori, mono e polispecialistici, soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente.

#### Art. 2 Targhe

1. Le targhe, concernenti le attività professionali di cui al comma 2 dell'art. 1, esercitate in studi personali, singoli o associati, devono rispondere, salvo vincoli particolari previsti in materia dai regolamenti comunali, alle seguenti caratteristiche:

a) avere dimensioni non superiori a 3.000 centimetri quadrati (di norma cm 50 x cm 60); i relativi caratteri debbono essere "a stampatello" e di grandezza non superiore a cm 8;

b) essere di fattura compatta, con esclusione di qualsiasi componente luminosa ovvero illuminate;

c) riportare il numero e la data dell'autorizzazione rilasciata dal sindaco;

d) non contenere alcun grafico, disegno, figura o simbolo, ad eccezione di quello rappresentativo della professione.

2. Le targhe concernenti le strutture sanitarie di cui al comma 3 dell'art. 1, salvo vincoli particolare previsti in materia dai regolamenti comunali, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

a) avere dimensioni non superiori a 6.000 cm quadrati (di norma cm 60 x cm 100); i relativi caratteri debbono essere "a stampatello" e di grandezza non superiore a cm 12;

b) essere di fattura compatta, con esclusione di qualsiasi componente luminosa ovvero illuminante;

c) riportare il numero e la data dell'autorizzazione rilasciata dalla regione;

d) non contenere alcun grafico, disegno, figura o simbolo, ad eccezione di quello rappresentativo della professione;

e) riportare eventualmente la denominazione o ragione sociale nonché i segni distintivi dell'impresa ai sensi della normativa vigente.

3. Il testo, riguardante le specifiche attività medico-chirurgiche e le prestazioni diagnostiche e terapeutiche svolte nelle strutture di cui al comma 2, nonché i nomi ed i titoli professionali dei relativi responsabili, deve essere composto con caratte-

ri la cui grandezza non sia superiore a cm 8, salvo che per il direttore sanitario.

4. Le targhe, previste dal presente articolo, vanno apposte all'edificio in cui si svolge l'attività; quando l'edificio insiste in un complesso recintato, le targhe possono essere apposte anche sulla recinzione.

### **Art. 3 Insegne**

1. Le insegne, concernenti le strutture di cui al comma 3 dell'art. 1, salvo vincoli particolari previsti in materia dai regolamenti comunali, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a) avere dimensioni non superiori a 20.000 cm quadrati (di norma cm 100 x cm 200);
- b) gli eventuali elementi luminosi e/o illuminati non devono essere intermittenti o lampeggianti né programmati in modo da dare un messaggio variabile;
- c) riportare il numero e la data dell'autorizzazione rilasciata dalla regione;
- d) essere costituite da materiale non deteriorabile;
- e) essere collocate orizzontalmente, verticalmente o a bandiera, sopra l'edificio, e, quando l'edificio insiste in un complesso recintato, anche sulla recinzione;
- f) non può essere riportato alcun grafico, disegno o figura ad eccezione del simbolo rappresentativo della professione o dell'associazione professionale o di quello che segnala, laddove esista, un servizio di pronto soccorso.

### **Art. 4 Inserzioni**

1. Le inserzioni sugli elenchi telefonici delle società concessionarie del servizio pubblico telefonico devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a) occupare uno spazio non superiore a 50 cm quadrati (di norma cm 5 x cm 10);
- b) avere carattere e colore tipografico conformi a quelli normalmente usati;
- c) non contenere riquadri e sottolineature volti ad evidenziare il testo dell'inserzio-

ne medesima;

d) riportare il testo autorizzato con esclusione di qualsiasi grafico, disegno o figura ad eccezione del simbolo rappresentativo della professione o della associazione professionale o di quello che segnala, laddove esista, un servizio di pronto soccorso;

e) riportare il numero e la data dell'autorizzazione rilasciata dal comune o dalla regione.

2. Le disposizioni di cui al precedente comma non si applicano alle inserzioni destinate alla informazione apposta su elenchi generali di categoria (elenchi, guide e annuari, ecc.) che non pongono alcuna limitazione nei confronti di qualsiasi richiesta di inserzione e che sono volte esclusivamente a dare diffusione a nominativi per categoria professionale con l'indicazione soltanto dei relativi recapiti telefonici, degli indirizzi e delle attività esercitate. Sono, comunque, vietate quelle inserzioni che, per l'evidenza, il tipo di grafica, la dimensione, la riquadratura o le notizie in esse contenute, svolgono funzione di promozione dell'attività oltre che di informazione.

3. Le inserzioni sui giornali e sui periodici, destinati esclusivamente agli esercenti le professioni e le arti di cui al presente regolamento, debbono essere stampate con caratteri di grandezza non superiore a mm 8 in una superficie non superiore a 50 cm quadrati (di norma cm 5 x cm 10), con l'esclusione di elementi grafici e di impaginazione, tendenti ad evidenziare il testo a scopi promozionali, nonché di disegni, figure, fotografie o simboli ad eccezione del simbolo rappresentativo della professione o dell'associazione professionale o di quello che segnala, laddove esista, un servizio di pronto soccorso. Il testo deve riportare il numero e la data dell'autorizzazione regionale.

### **Art. 5 Cartelli segnaletici**

1. Al fine di fornire al cittadino le neces-

sarie informazioni sulla loro ubicazione, le strutture sanitarie di cui al comma 3 dell'art. 1, possono utilizzare cartelli segnaletici, contenenti esclusivamente il simbolo rappresentativo della struttura, la denominazione della stessa, l'indirizzo in cui è ubicata e la riproduzione stilizzata di una freccia direzionale.

### **Art. 6 Autorizzazioni**

1. Fino a quando non saranno costituite le federazioni regionali degli ordini e collegi professionali, la pubblicità, concernente le strutture di cui al comma 3 dell'art. 1, è autorizzata sentiti gli ordini o i collegi della provincia in cui sono ubicati.

### **Art. 7 Norma transitoria**

1. Gli esercenti le professioni e arti sanitarie, ed i presidi sono tenuti ad adeguarsi al presente regolamento entro centotanta giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. L'adeguamento alle caratteristiche estetiche stabilite del regolamento non comporta la richiesta di una nuova autorizzazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 16 settembre 1994.

Il Ministro Costa

### **NOTE: AVVERTENZA:**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con

decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

– Il testo dell'art. 2, comma 3, della legge n. 175/1992 è il seguente: “3. Ai fini del rilascio del nulla osta, l'ordine o collegio professionale deve verificare l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, nonché la rispondenza delle caratteristiche estetiche della targa o dell'inserzione o delle insegne di cui all'art. 4 a quelle stabilite con apposito regolamento dal Ministro della sanità, sentiti il Consiglio superiore di sanità, nonché, ove costituiti, gli ordini o i collegi professionali, che esprimono il parere entro novanta giorni dalla richiesta”.

– Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di “regolamento”, siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

**LEGGE 14 ottobre 1999, n. 362.****Art. 12****(Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 175)**

1. All'articolo 1, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175, come modificato dall'articolo 3 della legge 26 febbraio 1999, n. 42, le parole: **"attraverso giornali e periodici destinati esclusivamente agli esercenti le professioni sanitarie"** sono sostituite dalle seguenti: **"attraverso periodici destinati esclusivamente agli esercenti le professioni sanitarie e attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione"**.

2. All'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175, come modificato dall'articolo 3 della legge 26 febbraio 1999, n. 42, le parole: **"attraverso giornali e periodici agli esercenti le professioni sanitarie"** sono sostituite dalle seguenti: **"attraverso periodici destinati esclusivamente agli esercenti le professioni sanitarie e attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione"**.

**LEGGE 3 maggio 2004, n. 112****Art. 7 comma 8****(Modifica alla legge 5 febbraio 1992, n. 175)**

8. All'articolo 1, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175, come modificato dall'art. 3 della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e dall'articolo 12, comma 1, della legge 14 ottobre 1999, n. 362, le parole **"e attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione"** sono sostituite dalle seguenti: **"attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione e le emittenti radiotelevisive locali"**. All'art. 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175, come modificato dall'art. 3 della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e dell'articolo 12, comma 4, della legge 14 ottobre 1999, n. 362, le parole: **"e attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione"** sono sostituite dalle seguenti: **"attraverso giornali quotidiani e periodici di informazione e le emittenti radiotelevisive locali"**.



**CENTRO MEDICO S. MICHELE  
POLIAMBULATORIO PRIVATO  
FISIOKINESITERAPIA - RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA**

Dott. Stefano Laterza - Direttore Sanitario

**MEDICINA FISICA  
E RIABILITATIVA**

DOTT. STEFANO LATERZA  
DOTT. COSIMO GALASSO  
DOTT. VALERIA GAZZOTTI

**ORTOPEDIA**

DOTT. MAURO PRANDINI

**CARDIOLOGIA**

DOTT. ANDREA ROSSI  
DOTT. GIAMMARCO DRAGO  
DOTT. GIUSEPPINA SANTESE

**Piazza S. Michele, n. 2 - 40125 BOLOGNA  
Tel. e Fax 051.22.36.80 - e-mail: cmsm@libero.it**

P.G.n. 8240 del 20/01/99

## *Responsabilità di medici collaboratori in casa di cura. Responsabilità professionale da contatto*

**Trib Bologna n. 274 del 31 gennaio 2006**

La sentenza si pone sul solco della recente giurisprudenza in materia di responsabilità professionale da contatto. Il caso è quello di una paziente morta dopo 5 mesi di coma per una reazione allo iodio utilizzato nel corso di una mielotomografia assiale computerizzata. Elemento determinante – che ha fatto escludere l'imprevedibilità dell'evento e ha quindi configurato la responsabilità dei sanitari e della casa di cura – il fatto che nel corso della anamnesi tale allergia allo iodio era emersa (seppure in maniera dubbia).

Il giudice si è quindi pronunciato per il risarcimento danni a favore dei figli della defunta (che agivano in proprio e come eredi) da pagarsi in solido tra casa di cura e medici che avevano operato sulla paziente. Per questi ultimi poi il giudice – prendendo atto che gli stessi erano liberi professionisti – ha configurato la responsabilità da contatto sociale.

Si segnala la sentenza anche per la ampia e articolata ricostruzione dei diversi istituti giuridici relativi alla responsabilità medica.

*Procedimenti disciplinari ordinistici – Obbligo di sospensione in caso di procedimento penale*

**Cass, Sez Unite, 8 marzo 2006 n. 4893**

La sentenza riveste massima importanza. La Cassazione a Sezioni Unite infatti ha stabilito che alla luce delle modificazioni di cui all'art. 1 della legge 97/2001 il procedimento disciplinare ordinistico (nel caso si trattava di un avvocato ma il principio è valido anche per le altre professioni) deve essere sospeso in attesa della decisione penale. L'art. 1 della legge 97/2001, ampliando la portata dell'art. 653 c.p.c. ha stabilito la valenza della sentenza penale nel procedimento disciplinare.

Più esattamente:

La sentenza penale irrevocabile di assoluzione ha efficacia ove accerti:

- che il fatto non sussiste (oppure)
- che il fatto non costituisce illecito penale (oppure)
- che l'imputato non lo ha commesso.

La sentenza penale irrevocabile di condanna ha efficacia di giudicato ove accerti:

- la sussistenza del fatto;
- la sua illiceità penale
- l'affermazione che l'imputato lo ha commesso.

L'ampia portata dell'efficacia del procedimento penale in quello disciplinare impone sempre, secondo la Cassazione a Sezione Unite, la sospensione del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 295 c.p.c.

Resta ferma – per giurisprudenza pacifica – la valutazione deontologica di quanto accertato in sede penale.

*Convenzionati con il SSN - Falsa dichiarazione circa lo svolgimento di attività di direttore sanitario presso struttura privata*

**Trib Penale di Genova – sentenza 22 febbraio 2006 sez II**

Assolto il medico di base che svolgeva attività di direttore sanitario presso una struttura sanitaria privata avendo dichiarato alla AUSL di non trovarsi in situazioni di incompatibilità.

Al contrario l'art. 4 comma 2 lett c) del dpr 270/00 vieta al medico di operare a qualsiasi titolo in presidi, strutture sanitarie o istituzioni private convenzionate.

Il giudice ha argomentato la sua decisione – che peraltro solleva qualche dubbio – per carenza dell'elemento soggettivo in ragione del fatto che il comportamento dell'imputata era stato dettato non dalla volontà di lucrare sul "doppio lavoro" ma da un approccio superficiale e disinformato circa gli obblighi collegati al convenzionamento con il SSN.

## **Decreto 18 gennaio 2006 - Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle tabelle delle discipline affini. (Prelievo organi e tessuti)**

Cari Presidenti  
nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 82 del 7 aprile 2006 è stato pubblicato il decreto del Ministero della salute 18 gennaio 2006 recante "Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle tabelle delle discipline affini. (Prelievo organi e tessuti)".

Il decreto in oggetto, di cui si allega copia, è stato emanato al fine di provvedere alla integrazione delle tabelle, previste dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998, relative ai servizi, alle spe-

cializzazioni equipollenti e alle specializzazioni affini, per inserirvi l'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti, rilevata la sua specificità e la sua attinenza a varie figure professionali provenienti da diverse discipline.

In particolare pertanto l'art. 1 del provvedimento prevede che l'Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti sia inquadrata nell'Area di sanità pubblica nella disciplina di Direzione medica di Presidio ospedaliero.

Cordiali saluti

Amedeo Bianco

### **IL MINISTRO DELLA SALUTE**

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, concernente i requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale ed i requisiti ed i criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1998 (Gazzetta Ufficiale - S.O. n. 25 del 14 febbraio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni), concernente le tabelle relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1998 (Gazzetta Ufficiale - S.O. n. 25 dei

14 febbraio 1998), e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le tabelle relative alle specializzazioni affini; Visto l'Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, definito in sede di Conferenza Stato - Regioni il 21 marzo 2002, concernente "Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto, con l'unito allegato A relativo a Linee guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale (articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della legge n. 91/1999)"; Rilevato che le specificità dell'attività di coordinamento di prelievo di organi e tessuti sono multidisciplinari e l'afferenza a tale attività riguarda figure professionali provenienti da diverse discipline; Atteso che occorre ricondurre la suddetta attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti, svolta sia a livello di coordinatore regionale - interregionale e di coordinatore locale, ad una disciplina; Ritenuto di provvedere alla definizione delle tabelle relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti; Ritenuto di integrare le tabelle relative alle specializzazioni affini; Sentito il Consiglio superiore di sanità, in ordine alla determinazione della disciplina di "Attività di prelievo di organi e tessuti", che nella seduta del 22 settembre e del 13 ottobre 2005 ha espresso parere favorevole alle modifiche ed integrazioni dei servizi e delle specializzazioni equipollenti nonché alle integrazioni delle specializzazioni affini;

**Decreta:**

**Art. 1.**

Per le motivazioni di cui in premessa ed in conformità al parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 22 settembre e del 13 ottobre 2005, "l'attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti" è inquadrata nell'Area

di sanità pubblica nella disciplina di Direzione medica di Presidio ospedaliero.

**Art. 2.**

Le tabelle A e B, relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti, di cui al decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998, è modificata come indicato nell'allegato 1.

La tabella relativa alle specializzazioni in discipline affini, di cui al decreto del Ministro della sanità 31 gennaio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998, è integrata come nell'allegato 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 2006

Il Ministro: Storace

Registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 2006 Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 181.

*Allegato 1*

Ai servizi ed alle scuole di cui alla tabella A e B del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 sono aggiunti i seguenti servizi e scuole equipollenti:

**Area di sanità pubblica**

5) Direzione medica di Presidio

Anestesiologia e rianimazione\*\*

Cardiochirurgia\*\*

Cardiologia\*\*

Chirurgia generale ed equipollenti\*\*

Genetica medica ed equipollenti\*\*

Igiene\*\*\*

Igiene, tecnica e direzione ospedaliera\*\*\*

Immunoematologia ed equipollenti\*\*

Immunologia e trasfusione\*\*

Medicina interna\*\*

Medicina legale\*\*

Nefrologia\*\*

Patologia clinica\*\*

\*\*Equipollenza valida solo per la valutazione dell'“Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti”.

\*\*\*Equipollenza valida anche per la valutazione dell'“Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti”.

### Allegato 2

Alle tabelle delle specializzazioni in discipline affini di cui al decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni sono aggiunte le seguenti specializzazioni:

#### Area di sanità pubblica

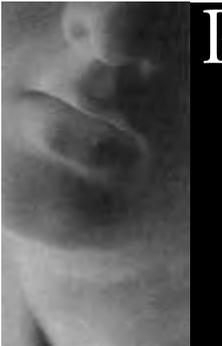
5) Direzione medica di Presidio ospedaliero - Discipline affini:

Allergologia e immunologia clinica\*

Endocrinologia\*

Gastroenterologia\*

\*Affinità valida solo per l'“Attività di coordinamento di prelievo di organi e di tessuti”.



**P**OLIAMBULATORIO PRIVATO  
 con Day Surgery  
 Dott. Oppici  
 Direttore sanitario Dott. Lauro Oppici  
 Medico Chirurgo - Odontoiatra

n° prot. PG66586 del 16.04.2003 Aut. San. PG.136081 del 28.07.2003  
 40134 Bologna - Via Andrea Costa, 160

**Tel. 051 6152754 - 6154769 Fax 051 6148438**

[www.poliambulatoriodaysurgery.com](http://www.poliambulatoriodaysurgery.com) - [www.studiooppici.com](http://www.studiooppici.com)  
[info@studiooppici.com](mailto:info@studiooppici.com)

# Nuova ricetta del SSN

**Integrazione alle informative DGRUER/9310/I.3.b del 18 novembre 2004, DGRUER/2276/I.3.b dell'8 marzo 2005, DGRUER/4673 del 23 maggio 2003**

Facendo seguito alle precedenti informative di cui all'oggetto, con la presente si apporta un'ulteriore integrazione alle medesime, relativamente alla compilazione della ricetta. Sul retro della ricetta, infatti, per quanto concerne gli assistiti in possesso di Tessera Europea di Assicurazione Malattia, dovrà essere indicata anche la data di scadenza di quest'ultima. Questo dato insieme a quello relativo alla data di nascita

è indispensabile per una corretta fatturazione all'istituzione estera competente. Nelle successive ristampe della ricetta verrà appositamente individuato un campo per indicare la scadenza (ed anche la data). Per il momento si consiglia di fare apporre la data di scadenza (e la data di nascita) così come da fac-simile allegato. Resta valida, in ogni caso, come già indicato nelle precedenti note informative, la facoltà del medico di allegare alla ricetta la fotocopia della TEAM. Si invita codesto Assessorato ad informare le rispettive aziende sanitarie per gli adempimenti di loro competenza e gli ordini dei medici delle rispettive regioni, **rappresentando l'importanza della corretta compilazione della ricetta da parte dei medici, ai fini del rimborso da parte degli Stati esteri delle prestazioni sanitarie erogate ai loro assistiti.**

Il Direttore dell'Ufficio  
Dott.ssa Francesca Basile

## FACSIMILE COMPILAZIONE RICETTA ASSISTITO UE TITOLARE DI TEAM

**AVVERTENZE PER GLI ASSISTITI E PER I PRESIDI CHE EROGANO PRESTAZIONI SPECIALISTICHE**

- Il presente modulo può essere utilizzato esclusivamente per prestazioni erogate nel SSN e per proposte di servizio nelle strutture pubbliche ed equiparate (art. 41 e 42 legge 833/78) nonché nelle Case di cura private accreditate.
- Qualsiasi falsificazione o alterazione del presente modulo è punita ai sensi degli artt. 400, 401 e 404 del CPP.
- Il rinvio di tale dichiarazione è punito ai sensi dell'art. 18 del DPR 28 dicembre 2002 n. 445.
- Le prestazioni specialistiche e diagnostiche sono valide su tutto il territorio nazionale.

---

**SOGGETTI ASSICURATI DA ISTITUZIONI ESTERE / FOREIGN SUBJECTS COVERED BY HEALTH INSURANCE**

1072299005 - AOKSACHSEN DE  
CODICE IDENTIFICAZIONE COMPETENTE / IDENTIFICATION NUMBER OF THE INSTITUTION PAESE DI ORIGINE / HOME COUNTRY

XYZ12345  
NUMERO IDENTIFICAZIONE FARMACIALE / PHARMACAL IDENTIFICATION NUMBER

12345678  
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DELLA TESSERA / IDENTIFICATION NUMBER OF THE CARD

**SMITH**  
**HANS**  
*Firma*  
FIRMA DELL'AMBITO / SIGNATURE

---

**AUTOREGGIO/BOVINATAZIONE DEL FARMACISTA**

FIRMA DEL MEDICO

FIRMA DEL FARMACISTA



1) La ricetta è valida per un periodo di 30 giorni dalla data di emissione.

2) La ricetta, in caso di urgenza, è valida per un periodo di 72 ore dalla data di emissione.

3) Per la stipulazione della ricetta, il medico deve essere presente in persona o delegare un altro medico.

4) La ricetta deve essere presentata al farmacista entro il termine di validità indicato sulla stessa.

La ricetta è valida per un periodo di 30 giorni dalla data di emissione.

La ricetta, in caso di urgenza, è valida per un periodo di 72 ore dalla data di emissione.

Per la stipulazione della ricetta, il medico deve essere presente in persona o delegare un altro medico.

La ricetta deve essere presentata al farmacista entro il termine di validità indicato sulla stessa.

**data di nascita: 01.01.1980**

**scadenza tessera: 01.01.2008**

**Decreto  
10 marzo 2006:  
Approvazione del  
ricettario per la  
prescrizione di  
farmaci di cui alla  
tabella II, sezione A  
e all'allegato III-bis  
al D.P.R. n. 309  
del 09/10/1990  
modificato  
con Legge n. 49  
del 21/02/2006**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2006 è stato pubblicato il Decreto ministeriale che approva il nuovo modello di ricettario per le prescrizioni di medicinali stupefacenti e ne stabilisce le norme d'uso. Il nuovo modello di ricettario con-

tiene 30 ricette in triplice copia a ricalco numerate progressivamente.

A partire dal 15 aprile 2006, data di entrata in vigore del succitato Decreto, non sarà più utilizzabile il ricettario giallo previsto dall'art. 43, comma 2 del DPR n. 309/90.

I Medici ed i Veterinari in possesso di tali ricettari sono invitati a restituirli ai rispettivi ordini professionali per la successiva consegna al Ministero della Salute.

Nel periodo necessario alla stampa e alla distribuzione del nuovo ricettario è **consentito a Medici e Veterinari di usare in via transitoria, per la prescrizione di medicinali compresi nella tabella II sezione A e nell'allegato III-bis, il ricettario approvato con Decreto del Ministro della Sanità del 24/05/2001** (attuale ricettario in triplice copia a ricalco), fino ad esaurimento delle scorte e nel rispetto delle indicazioni già impartite con la nota citata in precedenza.

Per eventuale chiarimento le SS.LL. possono rivolgersi al Servizio farmaceutico territoriale e vigilanza via S. Isaia, 94, tel. 051/6597357.

Le Direzioni in indirizzo sono invitate a diffondere la presente presso i prescrittori di rispettiva pertinenza.

Distinti saluti.

Gilberto Bragonzi

  REG. N. 1888-A UN EN 9001:2000	<b>OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO</b> <b>VILLA BELLOMBRA</b> <b>RIABILITATIVO</b>	
<i>Direttore Sanitario:</i> <b>DOTT. GIUSEPPE GUERRA MEDICO CHIRURGO</b> <i>Spec. in Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale e delle Assicurazioni</i> <i>Responsabile di Raggruppamento:</i> <b>DOTT. MARIA ROSARIA LEO MEDICO CHIRURGO</b> <i>Specialista in Terapia Fisica e Riabilitazione</i>		
40136 BOLOGNA - VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 051/58.20.95 (2 linee)		
		P.G. 36486 del 15/03/01

## Informazione relativa allo studio PASSI

Con la presente desideriamo informarVi che le Aziende Usi della nostra Regione partecipano, anche questo anno, allo studio PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

Tale indagine, come previsto dal nuovo Piano Sanitario nazionale 2006-2008 recentemente pubblicato, si sta avviando a diventare un sistema di sorveglianza nazionale sulle abitudini di vita della nostra comunità (attività fisica, abitudini alimentari, consumo di tabacco e alcool, ecc...), sui test di screening abitualmente eseguiti e più in generale sullo stato di salute percepito dalla nostra popolazione. L'indagine, coordinata dall'Assessorato alle Politiche per la Salute, verrà ripetuta nelle prossime settimane, arricchita di nuove sezioni come la sicurezza

domestica, alimentare e la salute mentale.

L'edizione 2005 ci sta consentendo di avere informazioni preziose sullo stato di salute dei cittadini della nostra regione, di effettuare confronti tra Aziende Usi e con il resto del Paese. Il rapporto finale è attualmente in corso di stampa e Vi verrà inviato non appena disponibile, indicativamente nella seconda metà di maggio.

Analogamente allo scorso anno, l'indagine verrà effettuata attraverso interviste telefoniche ad un campione di persone scelte casualmente dalle liste dell'anagrafe dell'Azienda Sanitaria. I cittadini selezionati verranno preventivamente avvisati attraverso una lettera informativa, così come i loro medici di medicina generale. L'intervista avverrà durante il periodo maggio-giugno 2006.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Dr. Alba Carola Finarelli. Referente regionale dello studio Servizio Sanità Pubblica, Direzione Generale Sanità e Politiche sociali

tel. 051/6397349,

e-mail: [afinarelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:afinarelli@regione.emilia-romagna.it)

Con l'occasione si inviano i più cordiali saluti.

Pierluigi Macini

## Comunicato Giunta esecutiva del 29 Marzo 2006

In data 29 marzo si è riunita la Giunta Esecutiva della Fondazione ONAOSI presieduta dal Dr. Aristide Paci.

A seguito della riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione Centrale approvata con delibera 133/2005, la Giunta Esecutiva ha dedicato parte importante della seduta alla assegnazione formale delle responsabilità delle nuove articolazioni. Sono state assunte varie decisioni, finalizzate ad ottimizzare e valorizzare le risorse umane ed a ridefinire gli ambiti di competenza ed i livelli di responsabilità.

Successivamente sono stati presi in esame argomenti relativi all'assistenza e sono stati assegnati sussidi assistenziali a soggetti assistiti, studenti universitari e non per un

importo complessivo di euro 170.096,80. L'ONAOSI continua a rivolgere la massima attenzione ai giovani assistiti potenziando varie forme di intervento in loro favore anche attraverso maggiori opportunità la formazione. Anche in questa seduta è stato assegnato un contributo per la formazione professionale ad un giovane assistito.

Sono stati confermati contributi in denaro nei confronti di n. 7 soggetti assistiti disabili per un importo complessivo di euro 47.052,00 inoltre, al fine di rafforzare gli interventi in favore degli assistiti disabili è stato erogato un contributo straordinario una tantum ad una giovane assistita disabile.

Dal 1° al 12 luglio 2006 l'ONAOSI organizzerà il tradizionale soggiorno estivo, dando la possibilità ai giovani assistiti, che frequentano la scuola media inferiore, di trascorrere un periodo di vacanza nelle strutture di Perugia. Tale possibilità di partecipazione è stata recentemente estesa

anche ai giovani che frequentano l'ultima e la prima classe, rispettivamente delle Scuole elementari e medie superiori, compatibilmente con la disponibilità di posti.

Durante il soggiorno i ragazzi possono usufruire di un serie di attività ricreative, turistiche e sportive, si tratta sicuramente di una positiva esperienza per la loro crescita e formazione.

Sono state adeguate e aumentate, le rette e i canoni per l'ospitalità a pagamento presso i convitti nei collegi universitari e nei centri Formativi per l'anno scolastico ed accademico 2006/2007 (vedi prospetto allegato). Tali aumenti sono dovuti all'andamento del costo della vita.

La Giunta Esecutiva ha, infine, adottato altri provvedimenti relativi al personale e all'ordinaria gestione delle attività della Fondazione.

DR. UMBERTO ROSSA

Consigliere di Amministrazione ONAOSI  
Delegato alla Comunicazione

Rette per l'ospitalità a pagamento nei Convitti, nei Collegi Universitari e nei Centri Formativi della Fondazione ONAOSI per l'anno scolastico ed accademico 2006/2007:

	<b>Paganti in proprio</b>
CONVITTO	€ 6.300,00
COLLEGI UNIVERSITARI	€ 5.000,00
CENTRI FORMATIVI Bologna e Torino	€ 3.200,00
CENTRI FORMATIVI Padova, Pavia e Campus Montebelo	€ 3.000,00
CENTRI FORMATIVI Bari e Messina	€ 2.400,00

Laddove disponibili, per le sistemazioni in monolocali e/o appartamenti utilizzati su richiesta per uso singolo la retta è aumentata di € 500,00.

# Comunicato Consiglio di Amministrazione 8 Aprile 2006

In data 8 aprile si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONAOSI presieduto dal Dr. Aristide Paci. Ad inizio di seduta il Presidente A. Paci ha informato il Consiglio che in data 8 marzo 2006 è stato sottoscritto il contratto per l'acquisto del nuovo Centro Formativo di Torino che verrà inaugurato nell'estate prossima.

Relativamente al rinnovo del contratto integrativo aziendale si è proceduto alla convocazione delle OO. SS. per l'apertura del tavolo di confronto. Sono state programmate una serie di riunioni per definire altri istituti di contrattazione decentrata.

Successivamente è stato evidenziato, per quanto riguarda il servizio dell'Anagrafe dei contribuenti che, da parte di alcuni Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Medici Veterinari e Farmacisti si registra il mancato invio all'ONAOSI degli albi professionali aggiornati. L'incertezza di tali dati crea difficoltà amministrative e non consente alla Fondazione di ottemperare al dettato legislativo di riscossione dei contributi da parte di tutti i sanitari iscritti agli albi professionali. Infatti, Sanitari trasferiti, deceduti cancellati dagli albi continuano a ricevere solleciti di pagamento inutili, avvisi bonari e quanto prima cartelle esattoriali, ecc. A tale riguardo si sta provvedendo ad inviare una lettera ai Presidenti degli Ordini interessati richiedendo collaborazione.

Relativamente all'aggiornamento ISTAT della quota Contributiva anno 2006 di cui

alla delibera CdA n. 13/2005 con la quale è stato ridotto entro i limiti delle compatibilità di bilancio, l'onere in capo ai contribuenti e sono stati altresì introdotti elementi di progressività nella relativa determinazione, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, sentito il parere espresso dal Presidente del Collegio sindacale, che si darà attuazione all'aggiornamento ISTAT a partire dal 2007 cumulando l'incremento dell'1,7% relativo all'anno 2005 con la variazione percentuale che sarà determinata per l'anno 2006 (i costi dell'operazione avrebbero vanificato i vantaggi dell'adeguamento ISTAT).

Riguardo alle destinazioni d'uso delle unità immobiliari resisi disponibili, anche a seguito dell'orientamento espresso recentemente dal CdA, gli Uffici competenti hanno approfondito gli studi già effettuati per individuare ulteriori possibili utilizzi di tali proprietà. Tenendo conto dell'ubicazione, della consistenza, e dell'attuale stato generale delle strutture si è deciso di procedere per la locazione dell'immobile di Via Eugubina e di Largo Cacciatori delle Alpi in Perugia e di rinviare previo ulteriore approfondimento ogni decisione riguardo alle altre proprietà immobiliari disponibili.

In relazione alla richiesta di coinvolgimento della Fondazione ONAOSI riguardo alla realizzazione di una Casa Famiglia per Soggetti Disabili Figli di Medici in Firenze avanzata da un medico contribuente, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'orientamento, già espresso dalla Giunta Esecutiva, di non poter aderire – in conformità con i contenuti delle "Linee Guida Politiche e Programmatiche" – alla proposta poiché non rientra nei programmi dell'Ente e non risulta essere in sintonia con i fini istituzionali della Fondazione.

DR. UMBERTO ROSSA  
Consigliere di Amministrazione ONAOSI  
Delegato alla Comunicazione

COMUNICATO STAMPA

# Basta con la "Caccia alle streghe". La FNOMCEO chiama in causa tutto il sistema

## Le dichiarazioni del neo eletto presidente Amedeo Bianco

*"Il sistema ha bisogno di un colpevole o vuole cercare di capire perché avvengono gli errori in Sanità? Basta con questa "caccia alle streghe" che non giova a nessuno: non al cittadino, sempre più spaventato e sfiduciato, non ad una categoria quella medica messa all'angolo da stime inesistenti, non alla collettività che paga i costi di inefficaci pratiche difensive".*

Il primo Comitato Centrale della nuova presidenza della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi degli Odontoiatri alza i toni protesta contro

l'infondatezza dei numeri relativi agli errori in medicina, ampiamente diffusi dalla Stampa in questi giorni.

*"Perché è stato detto durante la riunione politica invece di sbattere il mostro in prima pagina non cominciamo a porci delle domande? Cosa si sta facendo, in concreto, per prevenire tali errori e garantire veramente la sicurezza del paziente: affermazioni quali quelle circolate in questi giorni sulle responsabilità del medico non solo sono infondate dal punto di vista numerico dato che non esistono statistiche in tal senso ma sicuramente non contribuiscono a dare soluzioni ad un fenomeno che è assai complesso e al quale concorrono molte variabili".*

In sostanza, hanno detto i camici bianchi uscendo dalla loro assise istituzionale, l'importante è capire come e perché si è determinato un errore e individuare tutte le responsabilità coinvolte, per arrivare poi ad un'efficace prevenzione e gestione del rischio".

Su questo argomento il neo eletto alla presidenza della Federazione, Amedeo Bianco, è stato molto esplicito. *"Nulla volendo togliere alle personali responsabilità dei medici, laddove esistano - ha dichiarato - a questo punto è importante responsabilizzare tutti i protagonisti del sistema: chi lo organizza, chi lo gestisce, chi lo sanziona, chi comunica queste informazioni. Tutti dovranno fare la loro parte per cambiare la cultura presente, più rivolta ad una rozza ricerca del colpevole che alla prevenzione dell'errore. Perché non si ripeta".*

## CKF POLIAMBULATORIO PRIVATO

CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO s.a.s.

Direttore Sanitario: Dott. **LUCIO MARIA MANUELLI** - Medico Chirurgo Specialista in FISIOKINESITERAPIA - ORTOPEDICA e in ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

• ONDE D'URTO • LASER NEODIMIO: YAG • LASER CO2 • TECAR • IPERTERMIA • MAGNETO T.E.N.S. • T.E.N.S. ACUSCOPE  
• ELETTROSTIMOLAZIONI • ELETTROSTIMOLAZIONI COMPLEX • CORRENTI DIADINAMICHE • CORRENTI INTERFERENZIALI • CORRENTI FARADICHE • CORRENTI GALVANICHE • IDROGALVANO • IONOFRESI • INFRAROSSI • ULTRAVIOLETTI • ULTRASUONI • PARAFFINA • RADAR • MASSAGGIO • MASSAGGIO LINFODRENAGGIO MANUALE • TRAZIONI VERTEBRALI • KINESI • RIABILITAZIONE FUNZIONALE • RIEDUCAZIONE NEUROMOTORIA • RIABILITAZIONE RESPIRATORIA • MANIPOLAZIONI VERTEBRALI MANU MEDICA • R.P.G. RIEDUCAZIONE POSTURALE GLOBALE • ISOCINETICA • PALESTRA GENERALE

Autorizzazione Comune di Bologna P.G. 84545 del 21.05.2001

PZZA MARTIRI, 1/2 - 40121 BOLOGNA - ☎ 051 24 91 01 - 25.42.44 r.a. - Fax 051 42 29 343  
e-mail: poliamb@ckf-digiorno.com - www.ckf-digiorno.com - Partita IVA 04141560377

COMUNICATO STAMPA

## Medici e Ministero di nuovo a braccetto sulla formazione medica continua

*“Sul progetto della Educazione Continua in Medicina, la professione medica ha avuto cocenti delusioni, è per questo che siamo arrivati a scelte drastiche, come quella di abbandonare la Commissione Nazionale Ecm: vi si può ritornare ma è importante che cambino alcuni presupposti, e avere garanzie per poter finalmente svolgere appieno il nostro ruolo”.*

Con queste parole **Amedeo Bianco**, neo presidente della Fnomceo, ha aperto i lavori del Comitato Centrale che ha visto presenti – per la prima volta – i più alti Funzionari del **Ministero della Salute (Mastrocola, Leonardi, Palumbo, Alborello, Camera, Castorina, Ghilardini, Linetti, Messina, Parisi)**.

L'assenza di un ruolo più incisivo dell'Ordine, quale garante della correttezza di tutto il Sistema ECM fu infatti la principale motivazione che indusse il Consiglio Nazionale – nel luglio del 2004 – a chiedere a tutti i suoi rappresentanti di abbandonare la Commissione ECM.

Naturalmente potrà essere solo il Consiglio Nazionale – come del resto Bianco ha ribadito – a cambiare questa impostazione.

**“Qualche errore politico – è vero – è stato fatto ma oggi esistono quelle garanzie perché la Fnomceo torni a pieno titolo all'interno della Commissione, e svolga la missione che il legislatore ha voluto darle, assegnando al presidente della Federazione dei medici e dei dentisti italiani la carica di vice presidente di tale Commissione”.**

Ha infatti così risposto Claudio Mastrocola, Direttore Generale del Dipartimento della Qualità del Ministero della Salute, ribadendo la necessità che la Federazione torni quanto prima a ricoprire il suo ruolo fondamentale all'interno delle problematiche della Formazione ECM. E ha dato una notizia: tutta la formazione medica è stata ripensata e rivisitata e dovrebbe ripartire con nuovi presupposti.

E a giugno si cambia. Questa “rifondazione” dell'educazione continua, dando finalmente seguito al mandato ricevuto all'Intesa Stato-Regioni del marzo del 2005, la sigleranno Governo e Regioni. Entro il 31 maggio del 2006, infatti, dovrà essere approvato il Piano Nazionale dell'aggiornamento del personale sanitario 2005-2007.

Ma è stata tanta la carne messa al fuoco in questo importante Comitato Centrale che ha visto il vero esordio del nuovo presidente. E un prossimo **Workshop** – questa l'idea lanciata da Bianco – su tutte le tematiche cruciali della categoria (Riforma degli Ordini, Errore in Medicina, Osservatorio sui Farmaci, Codice Deontologico, tra gli altri) vedrà Ministero e Federazione lavorare gomito a gomito, dando contenuti pragmatici a questa nuova collaborazione.

## **Decreto 18 gennaio 2006 - Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle tabelle delle discipline affini.**

Cari Presidenti  
nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 82 del 7 aprile 2006 è stato pubblicato il decreto del Ministero della salute 18 gennaio 2006 recante "Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle tabelle delle discipline affini".

Come noto, con l'Accordo 29 luglio 1994 tra il Ministero della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si inserisce la disciplina di "Audiologia e foniatría" tra quelle nelle quali possono essere conferiti gli incarichi dirigenziali di struttura complessa nelle aziende sanitarie per la categoria professionale dei medici - area della medicina diagnostica e dei servizi (v. comunicazione n. 95 del 29 settembre 1994).

Il decreto in oggetto, riportato qui di seguito, è stato pertanto emanato al fine di provvedere alla integrazione delle tabelle, previste dal D.M. 30 gennaio 1998 e dal D.M. 31 gennaio 1998, relative ai servizi, alle specializzazioni equipollenti e alle specializzazioni affini.

In particolare l'art. 1 del provvedimento prevede che limitatamente ad un quinquennio sia mantenuta per coloro che risultino già in possesso della specializzazione in "Otorinolaringoiatria e audiologia

e foniatría" l'equipollenza delle specializzazioni e dei servizi. Inoltre viene assicurata l'affinità tra le suddette specializzazioni per ulteriori cinque anni dopo il conseguimento del diploma di specializzazione per tutti coloro che risultino attualmente iscritti alle specializzazioni stesse.

L'Attività decade per coloro che si iscrivono per la prima volta alle scuole di specializzazione in "audiologia e foniatría" ovvero in "otorinolaringoiatria", a far data dall'anno accademico 2004/2005.

Cordiali saluti

Amedeo Bianco

### **IL MINISTRO DELLA SALUTE**

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, concernente i requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale ed i requisiti ed i criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, (Gazzetta Ufficiale - S.O. n. 25 del 14 febbraio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le tabelle relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1998 (Gazzetta Ufficiale - S.O. n. 25 del 14 febbraio 1998) e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le tabelle relative alle specializzazioni affini;

Visto l'Accordo tra il Ministero della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, stipulato il 29 luglio 2004 con il quale si è proceduto alla individuazione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa (già di secondo livello) nelle aziende sanitarie, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484;

Considerato che con il citato accordo del

29 luglio 2004 è stata inserita la nuova disciplina di "Audiologia e foniatria"; nell'ambito dell'area della medicina diagnostica e dei servizi per la categoria professionale dei medici;

Ritenuto di provvedere alla definizione delle tabelle relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti;

Ritenuto, altresì di provvedere alla integrazione delle tabelle relative alle specializzazioni affini;

Sentito il Consiglio superiore di sanità che nella seduta del 28 gennaio 2004 ha espresso parere relativo alle equipollenze ed alle affinità per la disciplina di "Audiologia e Foniatria".

**Decreta:**

**Art. 1.**

Per le motivazioni di cui in premessa ed in conformità al parere emesso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 28 gennaio 2004 al fine di salvaguardare esperienze, professionalità e diritti acquisiti, limitatamente ad un quinquennio, è mantenuta, solo per coloro che risultano già in possesso della specializzazione in "Otorinolaringoiatria e audiologia e foniatria", l'equipollenza delle specializzazioni e dei servizi. Inoltre, è assicurata l'affinità tra le suddette specializzazioni per ulteriori cinque anni dopo il conseguimento del diploma di specializzazione, per tutti coloro che risultano attualmente iscritti alle specializzazioni stesse. L'affinità decade per coloro che si iscrivono per la prima volta alle scuole di specializzazione in "audiologia e foniatria"; ovvero in "otorinolaringoiatria", a far data dall'anno accademico 2004/2005.

**Art. 2.**

Le tabelle A e B, relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti, di cui al decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998 è modificata come indicato nell'allegato 1.

La tabella relativa alle specializzazioni in

discipline affini, di cui al decreto del Ministro della sanità 31 gennaio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998, è integrata come nell'allegato 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Roma, 18 gennaio 2006

Il Ministro: Storace

Registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 2006 Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali registro n. 1, foglio n. 182.

*Allegato 1*

Ai servizi ed alle scuole di cui alla tabella A e B del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 sono aggiunti i seguenti servizi e scuole equipollenti:

Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

12) Otorinolaringoiatria servizi equipollenti:

Audiologia e Foniatria\*

\*Equipollenza valida limitatamente ad un quinquennio

Area della medicina diagnostica e dei servizi

3) Audiologia e foniatria servizi equipollenti

Otorinolaringoiatria\*

\*Equipollenza valida limitatamente ad un quinquennio.

*Allegato 2*

Alle tabelle delle specializzazioni in discipline affini di cui al decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni sono aggiunte le seguenti specializzazioni:

Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

12) Otorinolaringoiatria

Discipline affini: Audiologia e Foniatria\*

\*Affinità valida per ulteriori cinque anni dopo il conseguimento della specializzazione.

Area della medicina diagnostica  
e dei servizi

3) Audiologia e Foniatria  
Discipline affini: Otorinolaringoiatria\*\*

\*Affinità valida per ulteriori cinque anni dopo il conseguimento della specializzazione.

## Grand Hotel Terme di Augusto \*\*\*\*\*

[www.termidiaugusto.it](http://www.termidiaugusto.it)

### LACCO AMENO - ISOLA DI ISCHIA

Posizione: Il Grand Hotel Terme di Augusto\*\*\*\*, rinnovato, funzionale e prestigioso, circondato da giardini fioriti, è ubicato in posizione centrale ed a 50 mt. dal mare, in una dimensione ecologica che rispetta la tranquillità e la vivibilità. È collegato al porto ed al Parco Termale Negombo dal servizio navetta gratuito dell'albergo, con spiaggia riservata in convenzione alla Baia di San Montano.

**Certificazione Ambientale n. 88915 Uni - Iso 14001 BVQI - SINCERT e di Prevenzione Incendi - Ministero dell'Interno n. 62899/02.**

**Camere:** 74 standard, 40 superior e 5 junior suite tutte con servizi privati, phon, aria condizionata, riscaldamento, telefono diretto, TV Sat, frigobar e balcone/terrazzo.

**Servizi Hotel:** 2 ristoranti con cucina tipica mediterranea, italiana ed internazionale; terrazze per elioterapia; 4 piscine con servizio bar (di cui 1 termale coperta a 36/40°) attrezzate con ombrelloni, sdraio, lettini e teli da bagno; TV SAT e Sky TV; internet point; parcheggio privato riservato; campo da bocce.

**Congressi e meeting:** Auditorium Augusto (20/220); la Colombaia (20/150); Sala Scilla (26/36). Ampia dotazione tecnica e

servizi di segreteria organizzativa.

**Animazione e giochi** feste a tema Augustus-Party, Ciao Ischia, Viva Bacco, Carosello Napoletano. Piano bar TUTTAISCHIA.

**Terme:** rinnovato reparto termale interno, terapie termali accreditate dal SSN/ASL NA2 al Livello SUPER. Qualificato thermal beauty farm "La Rosa": le proprietà delle acque ipertermali - salso - solfato - alcaline e l'efficacia dei fanghi argilloso - vulcanici danno risultati incomparabili in Ortopedia, Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Dermatologia. Percorso terapeutico Dr. KNEIPP 17°/40°, sauna/bagno turco.

**Vital Augustus Club & SPA: WELLNESS, FITNESS,** l'impero del BENESSERE TERMAL. Per rilassarvi, per rimettervi in forma, per prendervi cura della vostra pelle, l'Augustus Club & SPA mette a disposizione un'ampia gamma di trattamenti di cosmesi ed estetica applicata e di fitness con Body Building, Corpo libero, Danza aerobica, Fit boxe, Shiatsu terapia, Ayurveda, Cardio combat, Life Pump, Acquagym, Step, Riabilitazione motoria, Idrokinesiterapia, Laserterapia, Ultrasuonoterapia, Magnetoterapia, Elettroterapia, Ginnastica respiratoria, Ginnastica posturale, Spinning, Palestra attrezzata e Personal trainer.

Nella tariffa è compreso l'utilizzo gratuito delle 4 piscine termali con ombrelloni, lettini e teli da bagno, della sauna-bagno turco, del percorso terapeutico caldo 40° - freddo 17° KNEIPP, **dell'idromassaggio in piscina termale coperta 36°-39°**, della

palestra attrezzata (con personal trainer), di un (1) **massaggio rilassante**, del nostro internet point, del parcheggio privato, del campo da bocce, del piano bar "TUT-TAISCHIA" con musica dal vivo, animazione tutte le sere e serate a tema. Servizio navetta per Parco Termale Negombo.

**TERAPIE TERMALI:** cicli di bagni e fanghi terapeutici, aerosol ed inalazioni tutti accreditati ASL - categoria SUPER, su presentazione dell'impegnativa del medico di base. **VITAL Augustus Club** - Centro Benessere e SPA.

## TARIFFE 2006

(Per persona, con trattamento di mezza pensione)

	A	B	C
	20/05 - 24/06 05/08 - 23/09	08/04 - 20/05 24/06 - 05/08	19/01 - 08/04 23/09 - 29/10
<b>Camera doppia Standard</b> vista Epomeo - giardino interno	€ 115,00	€ 95,00	€ 85,00
<b>Camera doppia Superior</b> vista mare - piscina	€ 141,00	€ 121,00	€ 111,00
<b>Junior Suite</b> con soggiorno vista mare - piscina	€ 171,00	€ 151,00	€ 141,00
<b>Camera doppia uso singola</b> vista Epomeo - giardino interno	€ 153,00	€ 133,00	€ 123,00

Pensione completa (supplemento): € 26,00 - Persona aggiunta: € 65,00

Animali piccola taglia: € 38,00 - Ferragosto - San Silvestro (supplemento): € 58,00

### *Risultati elettorali per i Comitati Consultivi Zonali e Comitato Consultivo Regionale Artt. 24 e 25 Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei Rapporti dei medici specialisti Ambulatoriali*

A seguito delle elezioni dei rappresentanti dei medici specialisti ambulatoriali di cui agli artt. 24 e 25 dell'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali tenutesi presso le sedi provinciali degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle province dell'Emilia Romagna il 2 aprile 2006 il Consiglio Direttivo di questo Ordine nella seduta del 12 aprile 2006 ha proceduto alla proclamazione degli eletti per i Comitati Consultivi Zonali e per il Comitato Consultivo Regionale. Risultano pertanto eletti:

**COMITATI CONSULTIVI ZONALI  
(ART. 24 ACCORDO COLLETTIVO  
NAZIONALE PER LA DISCIPLINA  
DEI RAPPORTI CON I MEDICI  
SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI)**

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI PIACENZA***TITOLARI*

DOTT.SSA MARIA PIA LIBE'  
DOTT. LUIGI PALLASTRELLI  
DOTT. SALVATORE MAZZARA

*SUPPLENTI*

DOTT. MICHELE ZACCONI  
DOTT. FRANCESCO PETRELLI  
DOTT. CELESTINO FERRARI

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI PARMA***TITOLARI*

DOTT. PIERLUIGI BONATI  
DOTT. GIOVANNI LABRINI  
DOTT. DOMENICO BERARDI

*SUPPLENTI*

DOTT. ROBERTO MANFREDI  
DOTT. LUCA MARIA BONDI  
DOTT. SALVATORE SCIOSCIOLI

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI REGGIO EMILIA***TITOLARI*

DOTT. KAYALI MOHAMMAD MAHER  
DOTT. ANGELO MORELLO  
DOTT. GIACOMO PIETRANERA

*SUPPLENTI*

DOTT. GUIDO FERRARI  
DOTT. GIANLUIGI ROSSI  
DOTT.SSA LUISA VASTANO

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI MODENA***TITOLARI*

DOTT.SSA ANNA LUISA LAGANA'  
DOTT. SSA MARISA ZANINI  
DOTT. RAFFAELE LUCA'

*SUPPLENTI*

DOTT.SSA LUIGIA SANTORO  
DOTT. MASSIMO CORRADINI  
DOTT. ANDREA CIPRESSI

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI BOLOGNA***TITOLARI*

DOTT. ALBERTO MUZZARELLI  
DOTT. CLAUDIO PAGANELLI  
DOTT. GIANCARLO MAROSTICA

*SUPPLENTI*

DOTT.SSA MARIA SOFIA RINI  
DOTT.SSA MARIA BORRIELLO  
DOTT.SSA LEONARDA SPINELLI

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI FERRARA***TITOLARI*

DOTT. MAURO SIONI  
DOTT. GIORGIO ZABINI  
DOTT.SSA ANTONELLA GIALLORENZO

*SUPPLENTI*

DOTT. ANTONIO CHIEFFO  
DOTT. MARIA PIA MAZZILLI  
DOTT. PIERO PICCININI

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI RAVENNA***TITOLARI*

DOTT. ROSALBINO MANTUANO  
DOTT. BIAGIO DI DECO  
DOTT. SERGIO KRAIGHER

*SUPPLENTI*

DOTT. ROBERTO CAPUTO  
DOTT. ROBERTO ERANI  
DOTT. GIOVANNI TONELLI

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI FORLI' - CESENA***TITOLARI*

DOTT. GIANPAOLO BORSETTA  
DOTT. FABIO MAGGIORI  
DOTT.SSA OLIVA SERANTINI

*SUPPLENTI*

DOTT. GIORGIO ANIBALLI  
DOTT. FRANCA FOSCHI  
DOTT.SSA SYLVIE DE GAROTE

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
DI RIMINI**

*TITOLARI*

DOTT.SSA GIULIANA BAFFONI  
DOTT. MASSIMO MANCINI  
DOTT. MAURO TERCON

*SUPPLEMENTI*

DOTT. MASSIMO ERMETI  
DOTT. FRANCESCO LUPO  
DOTT.SSA SIMONA LOLLI

**COMITATO CONSULTIVO REGIONALE  
(art. 25 ACCORDO COLLETTIVO  
NAZIONALE PER LA DISCIPLINA  
DEI RAPPORTI CON I MEDICI  
SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI)**

*TITOLARI*

DOTT. SALVATORE VATRELLA  
DOTT. FRANCESCO BRIGANTE  
DOTT. GIACOMO PIETRANERA

*SUPPLEMENTI*

DOTT FRANCESCO VENTURA  
DOTT.SSA LUISA IANNOTTI  
DOTT. MARCO POLLEDRI

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Giancarlo Pizza)

***Pagamento  
dei certificati  
redatti dai  
medici di  
medicina  
generale e dai  
Presidi  
ospedalieri -  
Esenzione IVA***

orientamento stabilendo che le visite per il rilascio della certificazione di infortunio, effettuate dai medici di medicina generale e dai Presidi ospedalieri per conto dell'INAIL, a favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, rientrano tra le **prestazioni esenti dall'IVA**.

Si è ritenuto, infatti, che in questi casi la prestazione resa dal medico, concretizzandosi in un intervento che accerta la non idoneità al lavoro del dipendente per un determinato periodo di tempo, persegua in via prevalente una finalità di tutela della salute.

Vista l'importanza dell'argomento, confido nella disponibilità a darne adeguata diffusione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DELLA SEDE  
Dr. Carla Castellucci

Come certamente noto, l'Agenzia delle Entrate, relativamente ai pagamenti in oggetto, ha modificato il precedente

# Nuova normativa regionale relativa alla segnalazione di casi di malattie infettive

Con la presente si comunica che, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2005 n. 186 e della Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna 16 febbraio 2006 n. 1925, è stato attivato un nuovo "Sistema di segnalazione rapida" di eventi epidemici e di eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione in generale. Pertanto con decorrenza

**1 aprile 2006**

tutte le malattie infettive, accertate o sospette, devono essere notificate utilizzando la nuova scheda regionale "Segnalazione di caso di malattia infettiva - SSCMI/2006" (Allegato 1).

Tale scheda sostituisce a tutti gli effetti quella precedentemente utilizzata e dovrà essere debitamente compilata secondo le istruzioni riportate sul retro della stessa.

Si sottolinea l'estrema importanza di una compilazione completa in tutte le sue parti, significando che le informazioni fornite nel loro insieme hanno gli obiettivi generali di:

1. assicurare un intervento tempestivo

dei servizi preposti dell'Azienda USL;  
2. consentire all'Azienda USL di segnalare rapidamente alla Regione eventi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, anche per l'eventuale adozione di provvedimenti a livello sovraziendale.

Al riguardo assumono un particolare rilievo anche le informazioni concernenti la collettività frequentata, l'eventuale acquisizione della malattia nel corso di assistenza sanitaria o socio-sanitario e l'esistenza di altri casi di malattia potenzialmente correlati, consentendo di poter indagare, con finalità epidemiologico-preventive, su "eventi sentinella", possibili criticità sanitarie ed episodi epidemici.

La scheda dovrà essere trasmessa, com'è sempre stato, all'Area Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Sanità pubblica **territorialmente competente** (si vedano gli indirizzi specificati sulla scheda stessa), con due diverse modalità:

**1. SEGNALAZIONE RAPIDA: il prima possibile ed al massimo entro 12 ore.**

Viene prevista per alcune malattie, anche solo sospette, per le quali è riconosciuta l'efficacia di misure rapide di controllo o di prevenzione post-esposizione. Oltre alle malattie infettive di classe I (D.M. 15.12.1990) e ad infezioni emergenti (SARS, malattia di Creutzfeldt-Jacob) o correlate al bioterrorismo (antrace, vaiolo). Rientrano nell'obbligo di segnalazione rapida l'epatite virale A, l'epatite virale B, le tossinfezioni alimentari, la malattia invasiva da meningococco, la malattia invasiva da Haemophilus influenzae di tipo B, la meningite batterica non specificata ed il morbillo. Per tali malattie, che nella scheda sono contrassegnate dal simbolo  $\alpha$ , è necessario fare una segnalazione telefonica o via telefax, entro 12 ore, **ai numeri indicati sulla scheda, a seconda del territorio di appartenenza del Medico o della struttura che notifica.**

SI EVIDENZIA CHE NEI GIORNI PREFESTIVI, A PARTIRE DALLE ORE 13,00 E NEI FESTIVI, OCCORRE FARE RIFERIMENTO AL N° TELEFONICO DEL MEDI-

## SEGNALAZIONE DI CASO DI MALATTIA INFETTIVA - SSCMI/2006

MALATTIA: Sospetta  Accertata 

Barrare la casella che interessa:

- Antrace  R
- Bleenorragia
- Botulismo  R/Fax
- Brucellosi
- Campilobatteriosi
- Colera  R/Fax
- Criptosporidiosi
- Difterite  R/Fax
- Echinococosi
- Encefalite trasmessa da zecche
- Encefaliti virali
- Epatite virale A
- Epatite virale B
- Epatite virale C
- Altre epatiti virali acute
- Febbri emorragiche virali  R/Fax
- Febbre gialla  R/Fax
- Febbre Q
- Febbre ricorrente epidemica  R/Fax
- Febbre tifoide
- Giardiasi
- Influenza con isolamento virale  R/Fax
- Lebbra
- Legionellosi  R
- Leishmaniosi cutanea
- Leishmaniosi viscerale
- Leptospirosi
- Listeriosi
- Malaria
- Malattia di Creutzfeldt-Jacob  R/Fax
- Malattia da E. coli patogeno
- Malattia di Lyme
- Malattia invasiva da H.influenzae  R
- Malattia invasiva da meningococco  R
- Malattia invasiva da pneumococco  R
- Meningite batterica n.s.  R
- Morbillo
- Paratifo
- Parotite
- Pediculosi
- Pertosse
- Peste  R/Fax
- Poliomielite  R/Fax
- Psittacosi/Ornitosi
- Rabbia  R/Fax
- Rickettsiosi
- Rosolia
- Rosolia congenita
- Salmonellosi
- SARS  R
- Scabbia
- Scerlattina
- Shigellosi
- Sifilide
- Tetano  R/Fax
- Tifo esantematico  R/Fax
- Tossinfezione alimentare
- Toxoplasmosi
- Trichinosi  R/Fax
- Tubercolosi extrapolvere  R
- Tubercolosi polmonare  R
- Tularemia
- Yersinosi
- Vaiolo  R
- Varicella
- Altro (specificare)

## DATI RELATIVI AL PAZIENTE

- Cognome/Nome: .....
- Data di nascita: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Sesso:  F  M
- Comune di nascita: .....
- Domicilio: Via .....
- Comune ..... Prov.
- Residenza (se diversa da domicilio): Via .....
- Comune ..... Prov.
- Recapito telefonico: .....
- Professione .....
- Collettività frequentata: (es: scuola materna, casa di riposo...) .....
- Inizio sintomi: Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Comune .....
- Viaggi/soggiorno all'estero  sì, spec. ....
- Ricovero ospedaliero:  sì, spec. ....
- Gravidanza  sì Specificare, età gestazionale settimane
- Precedentemente vaccinato:  sì  no  non so
- Criteri di diagnosi:
- Clinica .....
- Sierologia .....
- Esame diretto/istologico .....
- Esame culturale .....
- Altro .....
- Acquisita nel corso dell'assistenza sanitaria?  sì  no  non so
- Altri casi di malattia potenzialmente correlati?  sì  no  non so

## DATI RELATIVI AL MEDICO (accettabile anche un rimborso)

- Cognome e Nome: .....
- N° telefonico: ..... Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- Firma del medico .....

Come segnalare al Dipartimento di Sanità Pubblica (tramite la direzione sanitaria o di presidio se medico ospedaliero)

- Segnalazione **immediata** per esigenze di profilassi (al massimo entro 12 ore), per telefono o per fax (prafestivi dalle 13,00 e festivi al n° di rep.: 348 3916713)
- Segnalazione **per via ordinaria** (di norma non oltre le 48 ore), per posta o per fax
- Distr. Città - V. Gramsci 12, Bologna - Tel 051 6079701 Fax 051 6079704
- Distr. Pianura Est/Ovest - V. Libertà 45, S. Giorgio P. - Tel 0516644711 Fax 0516644734
- Distr. Casalecchio di Reno - V. Cimarosa 5/2 Tel - 051 596970 - Fax 051 596977
- Distr. Porretta Terme - V. Pier Capponi 22 - Tel 0534 20820 - Fax 0534 20818
- Distr. S. Lazzaro di Savena - V. Seminario 1 - Tel 051 6224434 - Fax 051 6224338

## A CURA DEL DSP (segnalazione rapida a livello regionale)

- Legionellosi:  struttura turistica  struttura sanitaria  terme
- Meningite batterica:  strutture a rischio  età  $\leq$  24 anni  personale scuole
- TBC:  collettività a rischio  polmonare (operatore)  polm.(paziente)

Malattia correlata a pratiche assistenziali 

## Come segnalare alla Regione

- Comunicazione **immediata** al n° telefonico: 051-4132222
- Comunicazione **immediata** (12 ore max) per Fax: 051-6397065; sabato, domenica e festivi anche e-mail: [alert@regione.emilia-romagna.it](mailto:alert@regione.emilia-romagna.it)
- Trasmissione tempestiva della scheda al massimo entro 24 ore per e-mail [alert@regione.emilia-romagna.it](mailto:alert@regione.emilia-romagna.it) (se requisiti per segnalazione rapida)

CO REPERIBILE (348 3916713). IL MEDICO È RINGRAZIABILE ANCHE TRAMITE IL SERVIZIO 118.

**2. SEGNALAZIONE ORDINARIA: entro 48 ore.** Per tutte le restanti malattie infettive, contrassegnate dal simbolo ☒, è prevista una segnalazione per posta o via telefax, entro 48 ore, **agli indirizzi o numeri indicati sulla scheda, a seconda del territorio di appartenenza.**

Copie della nuova scheda sarà costantemente tenuta a disposizione di tutti i medici presso tutte le sedi territoriali d'Igiene e Sanità Pubblica (Bologna, San Giovanni in Persiceto, San Giorgio di Piano, Casalecchio di Reno, Porretta Terme, San Lazzaro di Savena).

È stata richiesta, inoltre, all'Ufficio competente dell'AUSL di Bologna la pubblicazione sul sito aziendale della scheda e dell'intera normativa citata in premessa.

Si pregano le Articolazioni aziendali e gli Enti e strutture in indirizzo di favorire la massima diffusione di questa nota a tutti i medici ad essi afferenti.

Distinti saluti

Dott. Fausto Francia

Il medico è tenuto ad effettuare la segnalazione compilando tutte le voci presenti sulla scheda.

Il flusso informativo prevede la trasmissione della scheda dal medico, direttamente o attraverso la Direzione Sanitaria del Presidio/Azienda Ospedaliera, al Dipartimento di Sanità Pubblica della ASL competente per territorio.

## MALATTIA

Devono essere segnalate tutte le malattie infettive e diffuse. Barrare il riquadro corrispondente alla malattia infettiva da segnalare; se la malattia non è presente nell'elenco barrare "altro" e specificare [es. Altro (specificare) ☒ amebiasi, mononucleosi infettiva, Infezione da Clamidia, ecc.].

## DATI RELATIVI AL PAZIENTE

**Cognome / Nome / Data di nascita / Sesso / Comune di nascita:** compilare correttamente i dati anagrafici

Domicilio: indicare Via Comune Provincia (sigla).

Per soggetti senza fissa dimora o nomadi indicare il Comune di domicilio abituale negli ultimi tre mesi prima dell'inizio della malattia; per i detenuti indicare, se possibile, il Comune di domicilio negli ultimi tre mesi prima dell'inizio della malattia oppure l'Istituto Penitenziario in cui erano ospiti al momento dell'inizio della malattia.

**Residenza (se diversa da domicilio):** indicare Via Comune Provincia (sigla)

**Recapito telefonico:** molto utile per permettere con immediatezza la conduzione dell'inchiesta epidemiologica da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica:

**Collettività frequentata:** (es. scuola materna, casa di riposo...)

si intendono tutti quei luoghi in cui soggetti non appartenenti allo stesso nucleo familiare condividano con altre persone i medesimi spazi ed ambienti con frequenza e durata tali da configurare il potenziale per un contagio; ad esempio: nidi, scuole, collegi; strutture residenziali o semi-residenziali, quali RSA, Case Protette, comunità alloggio, residenze protette, case di riposo, residenze per recupero di tossicodipendenti e malati psichici; residenze per immigrati e profughi; caserme; istituti penitenziari e di rieducazione; campo nomadi. L'indicazione del nome e dell'indirizzo della collettività frequentata dal paziente permette agli operatori di sanità pubblica di valutare velocemente l'esistenza di altri casi nella stessa collettività e di programmare con anticipo le misure da intraprendere per il controllo dell'infezione.

**Data inizio sintomi:** indicare la data di inizio dei sintomi relativi all'episodio in corso; esso permette di valutare il momento del contagio e il periodo di infettività del caso.

**Comune inizio sintomi:** luogo in cui i sintomi hanno avuto inizio.

**Viaggi/soggiorno all'estero:** indicare eventuali viaggi e soggiorni all'estero in un periodo compatibile con quello di incubazione della malattia.

**Ricovero ospedaliero:** se si specificare l'ospedale ed il reparto.

**Gravidanza** se presente stato di gravidanza specificare l'età gestazionale: importante per molte malattie infettive ma soprattutto in relazione al piano di eliminazione della rosolia congenita.

**Precedentemente vaccinato:** barrare sì / no / non so.

**Criteri di diagnosi: Clinica / Sierologia / Esame diretto/istologico / Esame colturale / Altro:** barrare uno o più criteri utilizzati per la diagnosi, specificando il materiale biologico su cui l'esame è stato eseguito.

**Malattia infettiva acquisita nel corso dell'assistenza sanitaria o socio-sanitaria:** si definiscono così le malattie infettive acquisite da pazienti ricoverati in ospedale o ospiti di strutture socio-sanitarie che non erano presenti in incubazione né manifeste clinicamente al momento dell'ingresso in struttura. Includere solo le malattie infettive di classe II, III e V (secondo DM 15/12/90).

**Presenza di altri casi di malattia potenzialmente correlati:** segnalare se sono stati richiesti interventi in casi di ma-

lattia che potrebbero avere un legame epidemiologico. N.B. questo campo definisce il sospetto o la presenza di un focolaio epidemico.

#### DATI RELATIVI AL MEDICO

I dati possono essere indicati anche per mezzo di un timbro; è importante segnalare il recapito telefonico per rendere possibile al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica un contatto diretto in caso di necessità.

#### DATI A CURA DEL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA

Per i casi di legionellosi, meningite batterica, tubercolosi, e malattie rare acquisite nel corso dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, indicare la presenza dei criteri che li fanno rientrare nel "Sistema di segnalazione rapida a livello regionale".

Per "struttura turistica" (legionellosi), si intendono tutte le strutture ricettive: alberghi, hotel, pensioni, campeggi, agriturismi.

Per "collettività a rischio" (tubercolosi), si intendono nidi, scuole, strutture sanitarie e socio-sanitarie, carceri, ecc. Segnalare come "TBC polm. (paziente)", se TBC polmonare in paziente ricoverato in ospedale o presente in una struttura socio-sanitaria per  $\geq 1$  giorno non in isolamento respiratorio.

## LABORATORIO ANALISI CLINICHE RESIDENCE VITTORIA s.a.s.

di PAGANI D.SSA ELISABETTA & C.

AUT. SANITARIA COMUNE BOLOGNA P.G. 45332 DEL 02/03/2005  
CONVENZIONATO CON FONDI SANITARI CAMPA, EMEC, FASI, FASDAL, USL

### NUOVA SEDE

VIA MAZZINI N° 150/2° bis piano terra 40138 BOLOGNA

TEL. 051.342478 - 051.6360665 - FAX 051.4294552

a richiesta si effettuano prelievi a domicilio

aperto dal lunedì al sabato

P.G. 45332

# Dipartimento di Patologia clinica, Microbiologia e Virologia, Medicina Trasfusionale

## UNITÀ OPERATIVA DI GENETICA MEDICA

Direttore Prof. Giovanni Romeo

La U.O. di Genetica Medica, diretta dal Prof. Giovanni Romeo, fa parte dell'organizzazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola Malpighi e si occupa di tutti gli aspetti medici e scientifici inerenti lo studio e la diagnosi delle malattie geniche.

Grazie alla continua attività di ricerca, di aggiornamento professionale, divulgazione, didattica ed evoluzione tecnologica la UO è conosciuta a livello nazionale ed internazionale ed è in grado di offrire assistenza altamente qualificata per la consulenza medica e la diagnosi molecolare di numerose malattie genetiche.

La Guida all'Unità Operativa che segue, si propone di fornire informazioni essenziali a tutti coloro che, a vario titolo, hanno rapporti con la nostra struttura (pazienti e loro famigliari, medici di base, medici ospedalieri e specialisti, studenti a diversi livelli di formazione, personale tecnico e amministrativo) e più in generale a chiunque sia interessato alle nostre attività.

In particolare desideriamo impegnarci con i pazienti ad offrire un servizio di

qualità elevata e verificabile, dichiarando la natura delle prestazioni disponibili, i tempi di attesa, i tempi di refertazione delle analisi e vari altri parametri utili. In questo contesto vorremmo invitare tutti i nostri utenti ad esprimere la propria soddisfazione o gli eventuali reclami compilando i moduli disponibili presso la UO. Sia gli elogi che i reclami ci aiuteranno a migliorare il servizio, motivandoci o aiutandoci a correggere eventuali problemi.

## CHI SIAMO

### L'ORGANIZZAZIONE

La U.O. di Genetica Medica, diretta dal Prof. Giovanni Romeo, è ubicata al 2° piano del Padiglione 11 (ala Est dell'edificio noto come "Vecchia Clinica Medica").

La U.O. di Genetica Medica è una delle quattro Unità Operative che compongono il Dipartimento di Patologia Clinica, Microbiologia e Virologia, Medicina Trasfusionale e Genetica Medica diretto dal Dr. Roberto Conte.

L'organizzazione della U.O. di Genetica Medica si articola nei Settori funzionali **AMBULATORIO DI CONSULENZA GENETICA e LABORATORIO DI GENETICA MEDICA** di cui vengono descritte di seguito le caratteristiche essenziali ed indicati i Dirigenti responsabili.

### L'Unità Operativa è strutturata nei seguenti Settori/Servizi:

- Segreteria ed Accettazione
- Ambulatorio di Genetica Medica
- Laboratorio di Genetica Molecolare

### DI COSA CI OCCUPIAMO

L'Unità Operativa di Genetica Medica dell'Azienda Ospedaliera di Bologna opera dall'anno 2003 sotto la direzione del Prof. Giovanni Romeo. I principali obiettivi della UO, a cui tutto il personale collabora secondo le proprie competenze, si riassumono in:

- Fornire un servizio qualificato ed aggiornato di **consulenza medica** per la

*Genetica Clinica (Postnatale), Genetica Oncologica, Genetica Prenatale e Preconcezionale.*

- Fornire un servizio qualificato e tecnologicamente avanzato per le **analisi di laboratorio** nell'ambito della diagnostica di specifiche malattie genetiche.

- Svolgere attività di **ricerca** e di approfondimento legata a vari aspetti della clinica e della diagnostica di malattie genetiche.

- Offrire **didattica avanzata** in tutti i campi della genetica, sia in ambito universitario sia in ambito ospedaliero. Il Personale Universitario e Ospedaliero a Contratto della U.O. svolge corsi di Genetica su più corsi di laurea, di diploma, specializzazione e dottorato di ricerca e si occupa di attività di formazione interna ed esterna, validi per il conseguimento di crediti ECM.

- Offrire un **riferimento tecnico-scientifico** di eccellenza nel quadro dell'organizzazione regionale dei servizi di Genetica Medica (Piano Hub&Spoke).

- Prestare un servizio ispirato a principi di **qualità** nella gestione, programmazione ed erogazione delle prestazioni e rivolto al miglioramento continuo.

- Garantire al personale un **aggiornamento professionale continuo**.

## L'AMBULATORIO DI GENETICA MEDICA

Responsabile: Prof. Marco Seri

### L'ATTIVITÀ

**Il servizio fornito:** L'ambulatorio intende rispondere alle necessità dei pazienti e dei servizi aziendali per quanto riguarda la genetica delle malattie rare e la genetica oncologica. In particolare esso si articola in:

**Ambulatorio di Genetica Medica** (Referente: Prof. Marco Seri)

Vi si effettuano consulenze genetiche finalizzate alla diagnosi di malattie ereditarie e alla valutazione del rischio di ricorrenza di un disordine genetico nella famiglia. Per condurre queste valutazio-

ni, durante l'incontro si ricostruisce l'albero genealogico, si esamina la documentazione clinica dei membri della famiglia che presentano la malattia in esame e, se indicato, si visita il paziente. In certe situazioni possono rendersi necessari più incontri ed indagini aggiuntive, per cui più che di una semplice visita si tratta di un vero e proprio percorso.

In base al momento e al motivo per cui la consulenza viene richiesta, si distinguono: **Consulenza Genetica Postnatale:** per la diagnosi o la precisazione diagnostica di un disordine genetico in un bambino o in un adulto

**Consulenza Genetica Prenatale:** per la diagnosi prenatale di malattie gravi e invalidanti in un nascituro (per presenza di una malattia ereditaria nella famiglia o per anomalie riscontrate alle indagini prenatali convenzionali)

**Consulenza Genetica Preconcezionale:** per valutare il rischio di ricorrenza di una malattia ereditaria nella prole di una coppia che pianifica una gravidanza

**Ambulatorio di Genetica Oncologica** (Referente: Dott.ssa Daniela Turchetti)

Vi si effettuano consulenze genetiche finalizzate alla valutazione del rischio eredo-familiare di tumori in una famiglia in cui vi sia ricorrenza dello stesso tipo di tumore o di tumori noti per essere geneticamente correlati (es. tumori della mammella e dell'ovaio; tumori dell'intestino e del corpo dell'utero). All'utente che richiede una consulenza genetica oncologica viene spedita una lettera di conferma dell'appuntamento e una scheda per la raccolta della storia familiare da compilare e rispedire all'ambulatorio prima dell'incontro. Durante il 1° incontro si ricostruisce l'albero genealogico e si esamina la documentazione clinica dei membri della famiglia affetti da neoplasia. Si valuta quindi la probabilità che nella famiglia esista una predisposizione genetica ai tumori, così come il rischio di ammalarsi di tumore per gli altri componenti della famiglia. Vengono infine esplorate le op-

zioni preventive e diagnostiche disponibili per il caso specifico e, se necessario, vengono programmati successivi incontri per completare la valutazione.

L'ambulatorio di Genetica Medica si avvale della collaborazione della Dott.ssa Elisabetta Razzaboni Psicologo contrattista.

#### **Documentazione rilasciata all'utente:**

Relazione di consulenza genetica

#### **IL LABORATORIO DI GENETICA MEDICA**

Responsabile: *Dr. Cesare Rossi*

#### **L'ATTIVITÀ E LE PRESTAZIONI**

**Il Servizio fornito:** L'attività assistenziale è in grado di offrire la diagnosi di una serie di malattie genetiche con le tecniche più avanzate di diagnostica molecolare (vedi specifica tabella). In particolare è possibile rilevare tutte le tipologie di mutazione o polimorfismi dovuti a sostituzione, inserzione o delezione di un numero limitato di basi. Sulla base della segregazione di marcatori polimorfici è inoltre possibile analizzare la presenza di inserzioni o duplicazioni, di disomia uniparentale e vengono effettuati test di paternità e di contaminazione di tessuti o cellule.

La U.O. di Genetica Medica partecipa al Piano Regionale Hub & Spoke per la razionalizzazione dei servizi di consulenza e diagnostica nel settore della Genetica Medica. In particolare la U.O. di Genetica Medica costituisce Centro di Riferimento Regionale (Hub) per le attività di "Laboratorio di Genetica Medica".

#### **LE TECNOLOGIE PRINCIPALI**

La U.O. utilizza per le analisi di laboratorio un'ampia gamma di metodiche, alcune delle quali ad elevato contenuto tecnologico; in particolare le attività diagnostiche offerte si avvalgono di una o più delle seguenti metodologie: PCR-RFLP, Sequenziamento del DNA, Analisi conformazionali DHPLC, SSCP, Analisi di Linkage (SNPs. Microsatelliti).

Diagnosi mediante sequenziazione  
Diagnosi mediante DHPLC o SSCP  
Diagnosi mediante linkage (SNP, microsatelliti)

#### **I PROCESSI/PERCORSI DIAGNOSTICI - TERAPEUTICI - ASSISTENZIALI**

L'unità Operativa di Genetica Medica è coinvolta in processi diagnostici-terapeutici-assistenziali concordati ed attivati in stretta collaborazione con altre Unità Operative dell'Azienda; in particolare:

- Percorso di consulenza e diagnosi genetica prenatale (con U.O. Medicina Età Prenatale-Rizzo)
- Percorso di diagnosi di patologie genetiche in età pediatrica (con U.O. Pediatria-Cicognani)
- Percorso di neurogenetica (con U.O. Neurologia- Cirignotta)
- Percorso di genetica oncologica (con UU.OO. Oncologia, Gastroenterologia, Chirurgia e Anatomia Patologica)

L'U.O. fa parte della rete regionale Hub&Spoke per la Genetica Medica ed è centro di riferimento (Hub) per le attività di Laboratorio di Genetica Molecolare.

#### **L'AMBULATORIO PRELIEVI PER ESTERNI - AMBULATORIO CENTRALIZZATO**

Responsabile: *Dr. Raffaele Parente*

#### **Modalità di accesso al servizio**

Prenotazioni: 051/6363694 dalle ore 11.00 alle ore 13.00, tutti i giorni escluso sabato e festivi.

All'appuntamento è necessario presentarsi con l'impegnativa del medico curante contenente la richiesta di "consulenza genetica" ed il motivo per cui viene richiesta la prestazione. Per le visite successive e per gli eventuali test genetici non occorre l'impegnativa.

Prima dell'appuntamento è utile raccogliere informazioni sulle malattie presenti nei familiari per facilitare la valutazione genetica. Quando possibile, le informa-

zioni dovrebbero essere supportate da documentazione clinica.

### Esenzione Ticket

Sono esenti da ticket:

- Le prestazioni eseguite per la diagnosi di malattia genetica su persona affetta o sospetta tale.
- Le prestazioni eseguite su pazienti oncologici.
- Le prestazioni eseguite ai fini prenatali se il medico che effettua la consulenza o il ginecologo che l'ha richiesta confermano l'effettiva condizione di rischio ai sensi del D.Lgs 10/9/98.

### Qualche chiarimento sui Test Genetici

Durante la consulenza genetica si valuta se sia appropriato eseguire un test genetico, ovvero un'analisi molecolare finalizzata alla definizione del difetto genetico che causa la malattia in esame.

Questo tipo di indagine viene eseguito esclusivamente su indicazione dei medici dell'Ambulatorio di Genetica Medica o di specialisti che abbiano precisi accordi con questi.

Nel caso sia indicato un test genetico, durante l'incontro si discutono le potenzialità e le implicazioni di tale indagine e, se il paziente acconsente a sottoporsi al test, può essere eseguito un prelievo di sangue (per il quale non occorre essere a digiuno).

I test genetici sono indagini lunghe e complesse, per cui intercorre un tempo piuttosto lungo tra il prelievo e il risultato dell'analisi. Questo tempo varia da test a test, ma in media è di 2 mesi, anche se in alcuni casi può essere considerevolmente più lungo. Questo non vale, ovviamente, per la diagnosi prenatale, in cui i test vengono eseguiti in regime di urgenza.

## I RISULTATI

### COSA PENSANO DI NOI

*Numero reclami ed elogi*

Nel corso del 2004 abbiamo ricevuto: *nessun reclamo e nessun elogio su oltre 6000 prestazioni eseguite.*

La gestione dei reclami provenienti dall'utenza esterna è di responsabilità dell'Ufficio Comunicazione e Informazione aziendale.

I reclami dei clienti interni sono gestiti in conformità alla relativa Procedura Aziendale (PA13), direttamente dall'Unità Operativa.

### SODDISFAZIONE DELL'UTENZA ESTERNA

Il **CSI (CUSTOMER SATISFACTION INDEX) "costruito"** è espresso in centesimi e fornisce un'immediata **misura sintetica del livello di soddisfazione espresso dai pazienti/utenti.**

## AREA SERVIZI DIAGNOSTICI E AMBULATORIALI

	CSI COMPLESSIVO	CSI PRENOTAZIONE	CSI ACCETTAZIONE
TOTALE AREA SERVIZI DIAGNOSTICI ED AMBULATORIALI	91,2	91,9	81,1
DIPARTIMENTO: P. CLINICA, MICROB., VIROL. E MEDICINA TRASF.- Prof. R. Conte	91,5	92,1	79,6
U.O.Genetica Medica Prof. G. ROMEO	93,5	93,2	83,5

## ALTRE INFORMAZIONI

% Pazienti	TOTALE AREA SERVIZI DIAGNOSTICI AMBULATORIALI	DIPARTIMENTO P. CLINICA, MICROB., VIROL. E MEDICINA TRASF. Prof. R. Conte	U.O. Genetica Medica Prof. G. Romeo
<b>Tempo di attesa dalla prenotazione alla chiamata</b>			
Meno di 15 minuti	40,0	42,9	55,0
Tra 15 e 30 minuti	35,0	37,7	30,0
Tra 30 e 60 minuti	14,3	13,3	5,0
Oltre 60 minuti	10,6	6,2	10,0
<b>Tempo di rilascio del Referto</b>			
Immediatamente	15,4	4,8	12,5
Entro una settimana	61,2	73,0	12,5
Entro due settimane	15,8	15,5	12,5
Entro un mese	6,1	6,6	12,5
Non mi è ancora arrivato	1,0	6,6	50,0-
<b>Lei consiglierebbe il S. Orsola-Malpighi di Bologna ad una persona che ha bisogno delle Sue stesse cure?</b>			
Sì	96,1	96,1	100,0
No	3,9	3,9	0,0

**SODDISFAZIONE DELL'UTENZA INTERNA**

Non risultano risposte negative ai quesiti specifici per la U.O. di Genetica Medica.

**CONSIDERAZIONI FINALI**

In base all'analisi dei dati, coerentemente con i criteri esplicitati nell'introduzione del presente documento, non si richiede l'apertura di azioni di miglioramento.

**LABORATORIO GENETICA MEDICA**

**Per l'invio di campioni o la richiesta di ulteriori informazioni contattare il Responsabile del Laboratorio al seguente indirizzo:**

Dr. Cesare Rossi,  
U.O. Genetica Medica, Pad. 11  
Policlinico S. Orsola-Malpighi  
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna  
Tel: 051 4294726 / 051 6363693  
Fax: +39-051-6364004  
Cellulare: 339 1447836  
e-mail: cesare.rossi@med.unibo.it

**Tutti i campioni devono sempre essere accompagnati da apposito modulo compilato (fornito su richiesta dal Laboratorio) e impegnativa del medico o autorizzazione della Direzione Sanitaria.**

Di norma l'analisi viene effettuata su campione di sangue venoso (6-8 ml) raccolto in provetta contenente EDTA o su DNA genomico purificato. Per campioni diversi è necessario concordare preventivamente l'invio con il laboratorio.

Eventuali analisi non previste da questa lista possono essere concordate direttamente con il dirigente responsabile del laboratorio (Dr. Rossi).

**Nota:** Le prestazioni di analisi di laboratorio per la diagnostica di malattie genetiche (malattie rare) sono di norma esenti dal pagamento del ticket. Il relativo riferimento normativo è costituito dal Decreto Ministero della Sanità 18 maggio 2001 n. 279.

## MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI AGGIORNATO AL 27/04/2006

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
AGOSTINI FEDERICA	Via Bencivenni 25 – Bologna	051/40.51.22 - 347/31.86.030
AIUTO MARIA ELVIRA	Via A. Cividali, 9 – Bologna	051/38.41.97 - 339/73.97.804
ANTONACCI NICOLA	Via Mazzini, 146 – Bologna	051/63.60.881 - 348/53.17.427
BANDINI PATRIZIA	Via S. Felice, 57 – Bologna	347/59.24.853
BELLENGHI CHIARA	Via Nicolò' dell'Arca 3/20 – Bologna	051/35.63.73 - 328/17.58.081
BIAZZO DANIELA	Via Parisio, 6 – Bologna	349/56.64.115
BORRI FRANCESCO	Via Breventani, 10 – Bologna	051/615.48.17 - 347/53.31.438
BRUNO MARIA CARMELA	Via F. Malaguti, 15/3 – Bologna	328/01.99.122
BUMBALO VINCENZO	Via L. Pagoto, 28 – Busto Palizzolo (TP)	333/90.65.665
CAPOROSSI ELENA	Via delle Lame, 56 – Bologna	329/73.89.766
CASTAGNOLI ANNA	Via Atti, 5 – Bologna	051/44.23.50 - 339/60.38.863
CAVINA SARA	Via Anna Kuliscioff, 3 – Imola	0542/68.05.67 - 349/15.52.646
CECINATO PAOLO	Via F. Schiassi, 28 – Bologna	051/58.71.961 - 347/61.17.414
CIACCIA PIERA	Via Z. Alvisi, 6 – Bologna	338/19.13.319
COLAPINTO GIANLUCA	Via Calmieri, 7/5 – Bologna	051/34.62.89 - 328/66.66.729
CONCORDIA ALESSANDRA	Via Vezza, 24 – Bologna c/o della Rocca	051/24.41.90 - 347/29.98.754
CONTI ELENA	Via Pizzardi, 39 – Bologna	051/34.41.81 - 348/69.07.683
CREMONINI GIULIA	Piazzetta M. Biagi, 3 – Bologna	347/36.34.491
CRISTINO CRISTINA	Via dell'Artigiano – Bologna	339/80.64.132
D'ECCLESIA ANNA RITA	Via Orlandi, 3 – S.Lazzaro di Savena	329/71.26.175 - 348/95.00.814
DONDI ARIANNA	Via L. Bassi, Veratri, 53 – Bologna	051/44.45.91 - 339/47.30.168
ELSADIG GAMALELDEEN	Via E. Mattei, 15/4 – Bologna	339/28.72.913 - 051/53.18.48
FARNETI DESIDERATA	Via Solforino, 4 – Bologna	
	Via G. Pascoli, 24 – Ravenna	340/72.59.686
FERACO PAOLA	Via Bondi, 61/6 – Bologna	339/16.31.666
FERRI ANNAMARIA	Via 28 luglio, 16 – Borgo Maggiore (RSM)	051/30.82.92 - 334/37.69.175
FINELLI MARIA ELISA	Via Cassole 753 – Castello di Serravalle	051/83.31.21 - 333/32.29.215
FIORINI MASSIMILIANO	Via Caselle, 4 – S. Lazzaro di S.	349/32.52.049
FOCARDI EMANUELA	Via S. Giuliano, 3 – Bologna	051/39.82.80 - 347/52.08.162
FORMARO N.SILVANA	Via R. Koch, 1/3 – Bologna	347/78.27.325
FRATICELLI LUCILLA	Via Bigatto ,15 – Bologna	328/65.43.767
FUSCO LORENZO	Via E. Duse, 7 – Bologna	051/51.18.78 - 339/65.77.203
GENTILINI LORENZO	Via del Parco, 31 – Bologna	051/91.03.17 - 339/33.07.403
GORGA FRANCESCO	Via Garibaldi, 85/4 – Casalecchio di Reno	051/59.22.80 - 338/16.14.287
GROTTOLA TOMMASO	Via S. Lazzaro, 27 – S. Lazzaro di Savena	320/60.77.674
HAMEHKHANI AJDAR	Via Manzoni, 16 – Castelmaggiore	339/400.79.09
IMBRIACO GRAZIA	Via Venezia, 6 – Casalecchio di Reno	051/57.63.69 - 333/70.97.815
KAHANA EILAT	Via Primodi, 18 – Bologna	051/30.50.40 - 340/15.45.573
LIO VALENTINO	Via Rizzi – Decollatura	051/18.89.23.17 - 348/65.25.277
MAFFIONE ANNA MARGHERITA	Via Col di Lana, 24 – Rovigo	0425/29.464 - 328/26.84.119
MARRA ROSA FRANCESCA	Via S. Vitale, 42/2 – Bologna	051/23.73.77 - 347/60.68.501
		339/14.89.050
MASULLI MASSIMILIANO	Via P. Pomponazzi 15 – Bologna	328/8070482

MURANO RICCARDO S.	Via Montanari, 17 – Bologna	051/30.78.12 - 349/86.82.519
MURARIU I.ADIMA	Via Rizzoli – Granarolo dell'Emilia	051/76.04.82 - 348/91.48.155
NADDAF FADLO	Via di Vittorio, 1 – Minerbio	051/66.100.43
NANNI LISA	Via Murri, 58 – Bologna	051/39.73.42 - 347/77.30.083
NANNI MICHELA	P.zza M. Curie, 17 – Castenaso	051/78.83.45 - 339/74.68.218
ORAZI LUCA	Via iorgine, 3 – Pescara	347/86.16.380
PALENA LUIS MARIANO	Via U. Lenzi, 6 – Bologna	051/55.37.77 - 349/89.24.343
PERRONE LILIANA GIGLIOLA	Via de Gracchi, 2 – Bologna	328/21.68.981
PESARESI MONICA	Via S. Giacomo, 4 – Bologna	349/75.47.361
POSSANZINI PAOLA	Via S. Donato, 211 – Bologna	051/50.45.32 - 347/89.26.578
PRATI ANDREA	Via Moranti, 5 – Pianoro	347/83.94.839
RAVAIOLI SARA	Via Gilda Minguzzi, 30 – Forlì	0543/55.23.66 - 338/24.51.355
REGA DANIELA	Via Angelelli, 15 – Bologna	051/62.30.898 - 389/27.53.452
RIZZO ALESSANDRA	Via F. Rocchi, 20 – Bologna	347/62.72.570
RIZZUTI SIMONA	Via Vittorio Veneto, 38 – Bologna	347/68.86.349
ROJAS LLIMPE FABIOLA LORENZA	Via A. Lombardi, 34 – Bologna	051/36.02.44 - 328/47.19.894
ROSSETTI NIRMALA	P.zza 7 Novembre, 6 – Bologna	051/58.74.192 - 339/53.23.896
RUGGERI LETIZIA	Via A. Costa, 136 – Bologna	051/61.41.983 - 333/11.07.668
SALLUCE STEFANO	Via di Corticella, 283 – Bologna	051/70.23.91 - 333/43.66.387
SIOPIS ELENA	Via S. Stefano, 116 – Bologna	051/34.89.40 - 320/0582102
TSAMITA CHAROULA	Via Murri, 8 – Bologna	051/30.84.51 - 348/03.28.636
VENTURA ELISABETTA	Via Majani, 2 – Bologna	333/22.05.287
ZAHLANE DESIREE	Via S. dal Ferro, 12 – Bologna	347/81.13.403
ZAMBELLI ILARIA	Via Massarenti, 196 – Bologna	051/30.78.24 - 328/66.57.248

## MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
ANGONE ANTONIO	Corso di Formazione in Medicina Generale	329/73.39.726
CASATELLO MARIAPIA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/63.31.353 - 339/46.91.165
CAVALLARI FABRIZIA	Medicina dello Sport	338/40.45.981
CECILIONI LAURA	Medicina Interna	329/68.28.113
CONTINI PAOLA	Malattie Apparato Respiratorio	347/66.29.912
FRANCA MICHELE	Neurologia	333/83.45.159
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MACRI' DAFNI	Medicina Fisica e Riabilitazione	051/38.54.34 - 338/60.26.079
MARZARI ROSSELLA	Otorinolaringoiatria	051/23.76.68 - 335/53.93.123
MONTANARI SARA	Corso di Formazione Medicina Generale	051/49.38.16 - 320/16.48.637
MURA MAURIZIO	Chirurgia Plastica	051/53.57.51 - 347/31.50.140
NICASTRO GIOVANNI	Chirurgia Maxillo-Facciale	051/63.60.765 - 339/59.61.395
RUGHI MORENA	Dermatologia e Venerologia	051/47.78.95 - 333/47.48.247
VILLARI DOMENICO	Otorinolaringoiatria	051/58.73.177 - 339/83.02.033
VISENTIN STEFANO	Pediatria Preventiva e Puericultura	051/23.13.29 - 340/0087972

# *“Praticare la psichiatria oggi in Gran Bretagna ed in Italia: Analogie e differenze”*

**Opportunità di lavoro in Gran Bretagna per medici psichiatri.**

## **AULA SCARPA**

**Università degli Studi di Pavia**

**Corso Strada Nuova, 65**

**6 maggio 2006**

**dalle ore 9.00 alle 12.00**

**dalle ore 13.00 alle 17.00**

## **IL SERVIZIO SANITARIO BRITANNICO CERCA PSICHIATRI IN ITALIA ATTRAVERSO LA RETE EURES**

La Provincia di Pavia, Servizio EURES, organizza il **6 maggio** un convegno per medici psichiatri interessati a lavorare in Gran Bretagna. Il Seminario, che si inserisce nell'ambito del **programma internazionale di reclutamento del sistema sanitario nazionale britannico (NHS)**, si terrà nella prestigiosa sede

dell'Università degli Studi di Pavia. Questo programma di reclutamento è promosso e supportato dalla rete EURES italiana, ed in particolare dal Coordinamento Nazionale EURES del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Servizio EURES della PROVINCIA di Pavia.

In questo momento la regione dell'Essex necessita, infatti, ancora di **medici psichiatri** con esperienza e con **ottima conoscenza della lingua inglese**. Sono previste assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato a partire da un minimo di tre anni. Le retribuzioni, che variano secondo l'esperienza, partono da un minimo di €100mila lordi annui.

Importante ospedale britannico il **SOUTH ESSEX PARTNERSHIP NHS TRUST** sarà presente a Pavia al fine di incontrare personalmente, ed in maniera informale, i medici psichiatri interessati ad un impiego Oltremarica.

Considerata l'importanza di inviare un curriculum vitae scritto secondo gli standard inglesi EURES offre la possibilità di controllare il curriculum prima dell'invio. Se siete interessati a questo servizio contattate la referente EURES Aurora Scalora.

Per ogni chiarimento e per l'invio del C.V. contattate:

Sig.ra Aurora Scalora

e-mail eures@provincia.pv.it

tel. 0382/597444

Mr.Sean McLoughlin

e-mail sean.mcloughlin@essexwdc.nhs.uk

tel. 0044 1449 723432

# Medici e infermieri professionisti per gruppi di studenti EF

EF Education, tour operator specializzata nella formazione linguistica all'estero, ricerca medici e infermieri professionisti da inserire presso college in Irlanda, Regno Unito e Malta che ospiteranno studenti dai 10 ai 18 anni per soggiorni di 2 settimane nei mesi di Luglio e Agosto.

Ricerchiamo esclusivamente personale professionista, iscritto all'albo e con una buona conoscenza della lingua inglese.

Gradita esperienza nel ruolo.

Si offre contratto stagionale, contesto internazionale, supporto continuativo dei nostri uffici in Italia e all'estero.

I colloqui si effettueranno presso i nostri uffici di Milano.

La ricerca è rivolta a persone di entrambi i sessi (L. 903/77) e su tutto il territorio nazionale.

Inviare un dettagliato CV via e-mail autorizzando al trattamento dei dati personali a [sara.franci@ef.com](mailto:sara.franci@ef.com)

In alternativa spedirlo via posta a:

EF EDUCATION

Dipartimento Scuola Educazione

C.so V. Emanuele II, 24 - 20122 Milano

## Casa di Cura *Ai Colli*

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO  
PER MALATTIE NERVOSE**

**Direttore Sanitario Responsabile:** DR. RAFFAELLO BIAGI  
*Medico Chirurgo Specialista in Psichiatria*

**40136 BOLOGNA**

VIA SAN MAMOLO 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061

**AMBULATORI:**

TEL. 051 583013 - 051 331998  
051 6446234 - 051 6446916

P.G. 34219 - 26/02/2003

VI CORSO DI AGGIORNAMENTO  
URGENZE IN REUMATOLOGIA

# Artropatie da Cristalli

**Nuove vedute  
sui progressi clinici e patogenetici**

**8-9 Giugno 2006 - Bologna**  
**Salone Bolognini**  
**Biblioteca Convento San Domenico**

**10 Giugno 2006 - Porretta Terme (BO)**  
**Sala Convegni - Terme di Porretta**

**Presidente:** Prof. Luigi Frizziero  
**Segreteria Scientifica:** Paolo Leandri, Angelo Pasquale, Massimo Reta, Claudia Rizzi, Paola Rocchi  
**Segretaria:** Tiziana Golinelli  
**In collaborazione con:** U.O.C. Medicina Interna C - Centro di Reumatologia Ospedale Maggiore - Largo Nigrisoli, 2 40133 Bologna  
Tel. 051 6478649 - Fax 051 6478319  
E-mail: tiziana.golinelli@ausl.bologna.it

## Relatori e Moderatori

Mauro Alianti *Bologna*, Giovanni Arioli *Mantova*, Thomas Bardin *Parigi (FR)*, Mario Bianchi *Milano*, Stefano Bombardieri *Pisa*, Fabrizio Campi *Cattolica*, Aldo Carcassi *Sassari*, Mario Carrabba *Milano*, Giancarlo Caruso *Bologna*, Renata Caudarella *Bologna*, Fabrizio Cigala *Napoli*, Marco A. Cimmino *Genova*, Alessandro Ciocci *Roma*, Angelo Corvetta *Rimini*, Antonello Cossu *Sassari*, Franco Cozzi *Padova*, Mario De Bernardi *Pavia*, Marco Di Stefano *Torino*, Michael Doherty *Nottingham (UK)*, Andrea Facchini *Bologna*, Flavio Fantini *Milano*, Gianfranco Ferraccioli *Roma*, Clodoveo Ferri *Modena*, Antonio Frizziero *Bologna*, Luigi Frizziero *Bologna*, Franco Furia *Porretta Terme*, Sandro Giannini

*Bologna*, Fedele Giannone *Bologna*, Walter Grassi *Jesi*, Francesco Grossi *Roma*, Giancarlo Isaia *Torino*, Massimo Laus *Bologna*, Carlo Lesi *Bologna*, Pasquale Elviro Loizzi *Bari*, Nazarena Malavolta *Bologna*, Maurilio Marcacci *Bologna*, Roberto Marcolongo *Siena*, Piero Marson *Padova*, Baldassarre Messina *Roma*, Beatrice Miccoli *Bologna*, Giorgio Miccoli *Bologna*, Giovanni Minisola *Roma*, Vittorio Modena *Torino*, Carlomaurizio Montecucco *Pavia*, Tiziana Nava *Milano*, Ranuccio Nuti *Siena*, Francesca Oliviero *Padova*, Paolo Paladini *Cattolica*, Erberto Paresce *Milano*, Eliseo Pascual Gomez *Alicante (ES)*, Walter Pasini *Rimini*, Paola Patrignani *Chieti*, Vincenzo Pedone *Bologna*, Fabrizio Pellacci *Bologna*, Giuseppe Perpignano *Cagliari*, Giuseppe Porcellini *Cattolica*, Leonardo Punzi *Padova*, Roberta Ramonda *Padova*, Massimo Reta *Bologna*, Antonio Rubbi *Bologna*, Silvano Todesco *Padova*, Sergio Tosi *Milano*, Francesco Trotta *Ferrara*, Marco Valentini *Forlì*.

**Giovedì, 8 Giugno 2006**

## I SESSIONE

### ASPETTI GENERALI

Moderatori: S. Bombardieri, A. Ciocci  
15.00 - **Malattie da deposito di cristalli o artropatia riferita a cristalli: una questione solo semantica?** - R. Marcolongo  
15.20 - **Epidemiologia delle artriti microcristalline** - M. A. Cimmino  
15.40 - **Fisiopatologia della formazione e del deposito di microcristalli** - L. Punzi  
16.00 - **L'infiammazione da microcristalli** - A. Facchini  
16.20 - Discussione  
16.30 - Coffee break

## II SESSIONE

### PERCORSI DIAGNOSTICI

Moderatori: M. A. Cimmino, A. Facchini  
16.40 - **Errori nella clinica e nella diagnostica** - P. Loizzi  
17.00 - **Il ruolo dell'imaging nella diagnosi delle artropatie da cristalli** - W. Grassi

17.20 - **L'Artroscopia nella pratica clinica** - L. Frizziero, A. Frizziero, M. Reta

17.40 - **L'analisi del liquido sinoviale e**

**identificazione dei cristalli** - F. Oliviero

**Aspetti patomorfologici della mem-**

**brana sinoviale nelle artriti da cristalli**

- S. Tosi

18.20 - Discussione

LETTURA

Chair: *R. Marcolongo*

18.40 - **"Della odierna diminuzione della podagra e delle sue cause"**

Riflessioni storico-epidemiologiche sopra un saggio di Alfonso Corradi (Bologna, 1860) - P. Marson

**Venerdì, 9 Giugno 2006**

**III SESSIONE**

**IPERURICEMIE E GOTTA**

Moderatori: *T. Bardin, L. Punzi*

8.00 - **Fisiopatologia delle iperuricemie** - A. Carcassi, A. Cossu

8.20 - **Il percorso diagnostico delle iperuricemie** - G. Perpignano

8.40 - **Quadri clinici della gotta** - M. Valentini

9.00 - **La gotta senile** - F. Trotta

9.20 - **La gotta viscerale** - G. F. Ferraccioli

9.40 - Discussione

LETTURA

Chair: *S. Todesco*

10.00 - **Synovial fluid and hematologic findings and imaging data for the diagnosis of gout (EULAR recommendations)** - E. Pascual

10.30 - Coffee break

**IV SESSIONE (I parte)**

**ARTROPATIE DA CRISTALLI DI CPPD E HA**

Moderatori: *C. Ferri, E. Pascual*

10.50 - **Pathogenesis of pyrophosphate dihydrate crystal deposition** - M. Doherty

11.20 - **La presenza di microcristalli nell'ambiente sinoviale: fisiopatologia dell'induzione artrosica** - M. Carrabba

11.40 - **Cristalli e artrosi: aspetti clinici** - R. Ramonda

12.00 - Discussione

12.20 - Comunicazioni sul tema

Moderatori: *L. Frizziero, N. Malavolta*

13.00 - Colazione di lavoro

**IV SESSIONE (II parte)**

Moderatori: *M. Doherty, F. Trotta*

14.00 - **Pseudogotta nel paziente anziano** - V. Pedone

14.20 - **Apatite crystal deposition disease** - T. Bardin

14.40 - **Calcinosi tumorale: aspetti clinici e patogenetici** - F. Fantini

15.00 - Discussione

**V SESSIONE (I parte)**

**LE TERAPIE MEDICHE**

Moderatori: *A. Corvetta, F. Fantini*

15.30 - **Treating gout (EULAR recommendations)** - T. Bardin

15.50 - **La terapia sintomatica dell'attacco acuto di gotta** - G. Minisola

16.10 - **La dietoterapia nella gotta: indicazioni e limiti** - C. Lesi

16.30 - Discussione

16.50 - Coffee break

**V SESSIONE (II parte)**

**LE TERAPIE MEDICHE**

Moderatori: *M. Carrabba, G. Minisola*

17.10 - **Profilassi e terapia farmacologica delle artropatie da CPPD** - V. Modena

17.30 - **Il lavaggio articolare** - E. Paresce

17.50 - **I mediatori della risoluzione dell'infiammazione: nuove strategie terapeutiche per il controllo delle risposte infiammatorie** - P. Patrignani

18.20 - Discussione

**Sabato, 10 Giugno 2006**

**VI SESSIONE**

**ARTROPATIE DA CRISTALLI E METABOLISMO DELL'OSSO**

Moderatori: *G. Isaia, R. Nuti*

8.50 - **Rimodellamento osseo e artropatie da cristalli** - R. Nuti

9.10 - **Condrocalsinosi articolare e iperparatiroidismo primitivo** - M. Di Stefano, G. Isaia

9.30 - **Calcolosi renale e perdita di massa ossea** - R. Caudarella

9.50 - Discussione

10.10 - Coffee break

**VII SESSIONE****LA CHIRURGIA NELLE ARTROPATIE LITICHE**Moderatori: *M. Bianchi, S. Giannini*10.30 - **Tendinopatia calcifici ca della cuffia a dei rotatori: complicitanze tendinee e articolari** - F. Campi, P. Paladini, G. Porcellini10.50 - **Milwaukee shoulder syndrome** - C. Montecucco11.10 - **L'artropatia distruttiva rapida dell'anca** - S. Giannini11.30 - **Artropatia distruttiva rapida del ginocchio** - M. Marzacci11.50 - **Le calcificazioni pre e post-operatorie** - F. Pellacci

12.10 - Discussione

## LETTURA

Chair: *C. Montecucco*12.30 - **Diagnosi e terapia del dolore neuropatico e nocicettivo** - G. Caruso

13.00 - Colazione di lavoro

**VIII SESSIONE****L'AMBIENTE TERMALE: OPPORTUNITÀ RIABILITATIVA**Moderatori: *G. Arioli, F. Grossi*14.30 - **La riabilitazione termale** - G. Miccoli, F. Giannone14.50 - **Termalismo e turismo termale** - W. Pasini15.10 - **Aspetti giuridici, legislativi ed economico-sanitari del termalismo** - A. Rubbi

15.30 - Discussione

## LETTURA

Chair: *B. Messina*16.00 - **Le acque in medicina termale** - M. De Bernardi

16.30 - Coffee break

**IX SESSIONE****LE INDICAZIONI DELLE TERAPIE TERMALI: QUALI MALATI TRATTARE**Moderatori: *M. Alianti, M. Laus*16.50 **L'idrologia medica nella storia contemporanea della reumatologia** - F. Grossi17.10 - **La terapia termale delle spondilopatie** - F. Furia, B. Miccoli17.30 - **Il trattamento con fango-balneoterapia delle artriti croniche** - F. Cozzi17.50 - **La riabilitazione termale delle artropatie** - T. Nava18.10 - *Ortopedia, traumatologia e termalismo* - F. Cigala

18.30 - Discussione

**Chiusura del Corso**

Visita agli stabilimenti termali

**Informazioni Generali****Sedi del Corso**• **8-9 Giugno 2006** - Salone Bolognini - Biblioteca Convento San Domenico Piazza San Domenico 13, Bologna• **10 Giugno 2006** - Sala Convegni - Terme di Porretta Via Roma 5, Porretta Terme (BO)**Badge**

Per poter accedere alle sessioni scientifiche è necessario esibire il badge che sarà consegnato all'atto della registrazione.

**Attestato di partecipazione**

A tutti gli iscritti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al termine del corso.

L'attestato relativo all'assegnazione dei crediti ECM verrà spedito ai partecipanti previa correzione del questionario di apprendimento.

**ECM**

È stato richiesto accreditamento presso il Ministero della Salute per le figure di Medico Chirurgo, Infermiere, Fisioterapista, Tecnico Ortopedico

Quote di iscrizione (inclusa iva 20%)

	<b>8-9 Giugno</b>	<b>10 Giugno</b>
Medico Chirurgo	180,00	120,00
Infermiere	84,00	36,00
Fisioterapista	84,00	36,00
Tecnico Ortopedico	84,00	36,00
Specializzando	84,00	36,00

**La quota di iscrizione comprende:**

partecipazione ai lavori scientifici • kit congressuale • attestato di partecipazione • volume degli atti • colazioni di lavoro e coffee break • welcome cocktail.

**Prenotazione alberghiera**

Per ogni necessità di pernottamento a Bologna e presso le Terme di Porretta si

prega di contattare direttamente la Segreteria Organizzativa Nadirex.

### **Modalità di pagamento**

Il pagamento della quota potrà essere effettuato tramite:

assegno bancario intestato a Nadirex International Srl

bonifico bancario (al netto delle spese bancarie) a: Nadirex International Srl

Banca Regionale Europea - Ag. 323 di Pavia - c/c 30112 - abi 06906 - cab 11323

Si prega di indicare come causale di versamento "Corso Artropatie da Cristalli".

L'assegno o la copia del bonifico devono essere inviati unitamente alla scheda di iscrizione compilata a:

Nadirex International Srl - Via Riviera, 39  
27100 Pavia

Tel. 0382 525735/14 - Fax 0382 525736

E-mail: info@nadirex.com

### **Cancellazioni e rimborso**

Le cancellazioni pervenute alla segreteria entro il 1 maggio 2006 daranno diritto al rimborso della quota di iscrizione, detratti euro 25 per spese di segreteria.

Dopo tale data non saranno effettuati rimborsi.

### **Norme generali**

Il Presidente del Corso rivolge un cordiale invito a tutti i Relatori al rispetto rigoroso del tempo loro assegnato. Il tempo assegnato prevede sia il tempo per l'esposizione, sia quello per una eventuale discussione. I Moderatori sono cortesemente invitati a far rispettare i tempi onde consentire il completo svolgimento del programma scientifico.

### **Call for abstract**

Gli abstract devono essere inviati alla Segreteria Organizzativa all'indirizzo e-mail ombretta.bollati@nadirex.com entro e non oltre il 10 Maggio 2006. Tra i lavori più interessanti ne verranno selezionati cinque da presentare come comunicazioni orali. La Segreteria Organizzativa comunicherà

l'eventuale accettazione tramite posta elettronica entro il 22 Maggio 2006.

### **Programma Scientifico**

Il programma scientifico e sociale qui riportato potrà essere soggetto a modifiche qualora particolari esigenze lo rendessero indispensabile.

### **Come raggiungere**

**8-9 Giugno 2006**

**Salone Bolognini**

**Biblioteca Convento San Domenico**

**Piazza San Domenico 13, Bologna**

*In auto: Provenienza da Nord*

Uscita autostrada Bologna-Borgo Panigale. Immettersi nella tangenziale uscita 2 Centro-Borgo Panigale. Proseguire fino ai viali, direzione Centro-Tribunale.

*Provenienza da Sud*

Uscita autostrada A14 Bologna San Lazzaro. Uscita autostrada A1 Bologna Casalecchio di Reno. Immettersi nella tangenziale uscita 7 Via Stalingrado. Proseguire fino ai viali, direzione Centro-Tribunale.

Parcheggi a pagamento disponibili nelle vicinanze della sede congressuale:

*Parcheggio STAVECO* - Viale Panzacci, 10  
*Garage FARINI* - Vicolo San Damiano, 3/3  
*Garage Margherita* - Piazza di Porta Castiglione, 14

*Garage del Tribunale* - Via Savenella, 25  
Piazza San Domenico non è disponibile come area di parcheggio

*In autobus:* Dalla stazione ferroviaria: E, 30  
*Dall'aeroporto:* aerobus fino alla stazione ferroviaria

*In taxi:* Radiotaxi: tel. 051372727

**10 Giugno 2006**

**Sala Convegni**

**Terme di Porretta**

**Via Roma 5, Porretta Terme (BO)**

*In auto: Provenienza da Nord*

Autostrada A1 (Bologna - Firenze). Uscita Sasso Marconi. Prendere la SS 64 (Porrettana) direzione Sud per 42 Km.

*Provenienza da Sud*

Autostrada A11 (Firenze - Mare). Uscita

Pistoia. Prendere la SS 64 (Porrettana) direzione Nord per 34 Km.

*In treno:* Da Nord Linea Bologna - Porretta Terme (collegamento ogni ora sia in andata sia al ritorno)

Da Sud Linea Pistoia - Porretta Terme

*In aereo:* Aeroporto G. Marconi di Bologna. Aeroporto A. Vespucci di Firenze.

**La Segreteria Organizzativa è a disposizione per organizzare il trasferimento da Bologna a Porretta Terme per tutti i partecipanti interessati.**

**Per informazioni contattare la Segreteria Organizzativa al numero 0382 525735-14.**

## ***Evoluzione storica e tendenze attuali in chirurgia dell'obesità***

**Sabato 17 giugno 2006 h. 9**

AULA MAGNA OSPEDALE MAGGIORE BOLOGNA

**Letture magistrali**

**NICOLA SCOPINARO**

**Presidente della Società italiana di Chirurgia dell'obesità**

**Honorary President of the International Federation for the Surgery of Obesity**

**Tavola rotonda**

*Moderatori:* Nicola Scopinaro, Francesco D. Capizzi, L. Angrisani Napoli, N. Basso Roma, S. Boschi Bologna, A. Cuppini Bologna, F. Favretti Vicenza, P. Forestieri Napoli, F. Furbetta Empoli, C. Lesi Bologna, M. Lucchese, Firenze R. Tacchino Roma  
*Coordina:* Francesco D. Capizzi

## ***Le Basi Scientifiche delle Cefalee***

Gli **obiettivi** del **Congresso ANIRCEF**, enunciati dal Presidente, Prof. Pietro Cortelli: "Il secondo Congresso Nazionale dell'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), dal titolo '**Le Basi Scientifiche delle Cefalee**', si svolgerà a Bologna nel periodo **17-20 maggio 2006** ed esprime l'intento dell'ANIRCEF di promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica di base e clinica nel campo delle cefalee.

Il congresso non solo offrirà un approfondito aggiornamento sui più importanti argomenti inerenti la fisiopatologia e la terapia delle cefalee ma vedrà riuniti per la prima volta pazienti, medici e organizzatori della Sanità per discutere su come definire un percorso condiviso di gestione e governo clinico di questo problema così comune.

Il programma prevede la partecipazione di illustri studiosi di fama nazionale ed internazionale, ampio spazio per la discussione di selezionati posters e riunioni dedicate a casi clinici reali utili nella nostra pratica clinica.

L'organizzazione del Congresso, accreditato ECM (14 crediti per tutto il Congresso, 5 crediti per la giornata di giovedì 18, 6 crediti per la giornata di venerdì 19, 3 cre-

diti per la mezza giornata di sabato 20), accanto all'ANIRCEF, vede la collaborazione di prestigiose Istituzioni come il Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università di Bologna (Alma Mater

Studiorum), la AUSL di Bologna e l'Istituto Neurologico Besta di Milano".

Il PROGRAMMA è disponibile sul sito [www.anircefbologna2006.org](http://www.anircefbologna2006.org).

**ANNO ACCADEMICO 2005-2006**  
**CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN**

## **Nutrizione e benessere**

**Coordinatore Prof. Marcella Motta**

*in collaborazione con la Società Italiana di Nutrizione Umana e con la Società Italiana di Endocrinologia*

Modulo 1: Composizione dell'organismo umano, fisiologia e biochimica della nutrizione

Modulo 2: Caratteristiche chimico-fisiche, tossicologia e igiene degli alimenti

Modulo 3: Esigenze nutrizionali e stati fisiologici

Modulo 4: Interventi dietetici e condizioni patologiche

Modulo 5: Educazione alimentare e indicazioni per una corretta nutrizione

Modulo 6: Legislazione e aspetti sociologici dell'alimentazione

Modulo 7: Cosmesi e nutrizione

Modulo 8: Attività sportiva e nutrizione

### **A chi si rivolge il corso?**

Il corso è aperto a tutti i laureati interessati ad approfondire le proprie conoscenze nel campo della nutrizione e dell'alimentazione.

In particolare possono beneficiare i laureati dei Corsi di Laurea afferenti alle Facoltà di *Farmacia, Agraria, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Scienze Motorie.*

### **Quali sono gli obiettivi formativi del corso?**

Obiettivo del corso è la formazione di esperti nel campo della nutrizione, in grado di trasmettere correttamente un'informazione specifica in questo ambito e di ideare e svolgere attività di ricerca sul tema dell'alimentazione.

In particolare settori di elezione sono:

- supporto alla ricerca in laboratori privati e pubblici e di industrie alimentari
- aziende ospedaliere, farmacie e strutture del Servizio Sanitario.

### **Organizzazione del corso**

Il corso avrà inizio il 26 maggio e terminerà il 14 ottobre 2006. Si svolgerà nei mesi di giugno, luglio, settembre e ottobre il venerdì e il sabato a settimane alterne (con l'eccezione degli ultimi due week-end ravvicinati: 6-7 e 13-14 ottobre). È previsto un totale di 18 giornate e di 140 ore, così suddivise: 112 ore di didattica frontale, 28 ore di esercitazioni pratiche e di incontri con il mondo del lavoro presso istituti universitari ed industrie che si occupano di scienza della nutrizione e di prodotti alimentari.

### **Sede:**

Istituto di Endocrinologia  
Università degli Studi di Milano  
via Balzaretto 9 - 20133 Milano

### **Quota di iscrizione**

Euro 1200

### **Numero di posti**

Da un minimo di 15 a un massimo di 35. Qualora i partecipanti superassero il numero di 35, la modalità di selezione per la graduatoria sarà costituita da: valutazione del CV, di altri eventuali titoli e delle pubblicazioni.

**Certificazioni**

Attestato di partecipazione al corso rilasciato dall'Università degli Studi di Milano. È stato richiesto l'accreditamento al programma di Educazione Continua in Medicina presso il Ministero della Salute per le professioni di Farmacista, Medico Chirurgo, Biologo, Chimico.

**Segreteria Organizzativa**

Istituto di Endocrinologia  
Università degli Studi di Milano  
via Balzaretti 9, 20133 Milano  
tel. 02/503.18242/43, fax 02/503.18204  
e-mail: stefano.bernardinelli@unimi.it

**Per ulteriori informazioni** sul corso si prega di consultare il sito internet dell'Istituto di Endocrinologia: [users.unimi.it/endomi/](http://users.unimi.it/endomi/)

**Le domande di ammissione al corso** saranno disponibili sul sito internet dell'Ateneo: [www.unimi.it/studenti/corsiperf/1190.htm](http://www.unimi.it/studenti/corsiperf/1190.htm) dalla metà di marzo al 18 aprile 2006, e dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica.

**PROGRAMMA****Venerdì 26 maggio 2006**

**Introduzione al Corso e presentazione questionari ECM** - 8.30-9.00

**Alberto Battezzati**

Composizione dell'organismo umano e dei suoi compartimenti - 9.00-11.00  
Metabolismo energetico - 11.00-13.00

**Roberto Maggi**

Controllo nervoso e ormonale dei processi omeostatici: bilancio idrico e comportamento di assunzione di acqua - 14.00-16.00

Controllo nervoso e ormonale dell'assunzione di cibo - 16.00-18.00

**Sabato 27 maggio 2006****Claudio Galli**

Grassi alimentari e tissutali: aspetti metabolici e funzionali - 9.00-11.00  
Grassi alimentari in condizioni fisiologiche - 11.00-13.00

**Roberto Maggi**

Alterazioni fisiologiche del comportamento di assunzione di cibo - 14.00-16.00

**Mariarosa Zanisi**

Nutrigenomica - 16.00-18.00

**Venerdì 9 giugno 2006****Walter Zaggia (SensorMedics) - Sessione Interattiva**

Descrizione del calorimetro (esercitazioni) - 9.00-10.00

Esecuzione di un test di calorimetria indiretta (esercitazioni) - 10.00-13.00

*Sede: SensorMedics Italia, Via Balzaretti, 15 - 20133 Milano*

**Patrizia Restani**

Tossicologia degli alimenti - 14.00-16.00  
Allergie alimentari - 16.00-18.00

**Sabato 10 giugno 2006****Patrizia Restani**

Intolleranze alimentari - 9.00-11.00

**Paolo Aureli**

Gli alimenti "nuovi", con particolare riguardo agli alimenti transgenici  
11.00 - 13.00

Igiene degli alimenti - 14.00-16.00

**Paolo Magni**

I nutraceutici - 16.00-18.00

**Venerdì 23 giugno 2006****Anna Arnoldi**

Influenze della conservazione e dei trattamenti termici sulla composizione degli alimenti - 9.00-11.00

Ingredienti funzionali a partire dalle leguminose - 11.00-13.00

**Lorenzo Morelli**

Probiotici - 14.00-16.00

Prebiotici - 16.00-18.00

**Sabato 24 giugno 2006****Marisa Porrini**

Antiossidanti I - 9.00-11.00

Antiossidanti II - 11.00-13.00

**Nino Carlo Battistini**

Valutazione dello stato nutrizionale nelle varie età della vita I - 14.00-16.00

Valutazione dello stato nutrizionale nelle varie età della vita II - 16.00-18.00

**Venerdì 7 luglio 2006****Patrizia Limonta**

Nutrizione e tumori - 9.00-11.00

**Elisabetta Sanzini**

Dalle piante officinali agli integratori alimentari, dall'uso tradizionale alla normativa - 11.00-13.00

**Maria Letizia Petroni**

Alimentazione e prevenzione - 14.00-16.00

**Anna Rita Sabbatini**

Nutrizione clinica in oncologia  
16.00-18.00

**Sabato 8 luglio 2006****Giorgio Girolì (Nestlé)**

Probiotici e prebiotici nell'alimentazione infantile e in Nutrizione Clinica Enterale  
9.00-11.00

**Mariarita Galbiati**

I minerali: aspetti funzionali - 11.00-13.00

**Gianluigi Monticelli**

Il ferro nell'organismo umano: necessità, stato e problemi - 14.00-16.00

**Elio Roti**

Oligoelementi e benessere - 16.00-18.00

**Venerdì 21 luglio 2006****Pietro Morini (DS Medigroup) - Sessione interattiva**

L'antropometria nelle diverse condizioni fisiologiche (esercitazioni) - 9.00-11.00

L'analisi impedenziometrica (esercitazioni) - 11.00-13.00

Dietetica applicata e stili alimentari di stampo preventivo (esercitazioni)  
14.00- 16.00

La realizzazione dei modelli dietetici: dietetica applicata (esercitazioni) - 16.00-18.00

**Sede: DS Medigroup, V.le Monza, 133 - 20125 Milano**

**Sabato 22 luglio 2006****Giulio Testolin (ICANS - Università di Milano) - Sessione interattiva**

Basi teoriche e pratiche dell'utilizzo della dual X-ray absorptiometry (DXA) per la valutazione dello stato di nutrizione (esercitazioni) - 9.00-11.00

Basi teoriche e pratiche dell'utilizzo della

metodologia Bod-Pod per la valutazione dello stato di nutrizione (esercitazioni) - 11.00-13.00

**Paolo Magni**

I disturbi del comportamento alimentare: anoressia nervosa, bulimia nervosa e binge-eating disorders - 14.00-16.00

**Leonardo De Angelis**

Componenti naturali degli alimenti: aspetti analitici innovativi - 16.00-18.00

**Sede di tutta la giornata: ICANS, via Botticelli, 21 - 20133 Milano**

**Venerdì 8 settembre 2006****Paola Negri Cesi**

L'omeostasi glicemica in condizioni fisiologiche - 9.00-11.00

**Andrea Strata**

Obesità: clinica e terapia - 11.00-13.00

Diabete tipo 1 e tipo 2: clinica e terapia  
14.00-16.00

Conseguenze metaboliche e manifestazioni cliniche di una "non corretta" alimentazione - 16.00-18.00

**Sabato 9 settembre 2006****Paolo Magni**

Alimentazione e attività sportiva  
9.00-11.00

**Enrico Arcelli**

Integratori e attività sportiva I - 11.00-13.00

Integratori e attività sportiva II 14.00-16.00

**Pierpaolo De Feo**

Effetti dell'attività fisica su stato nutrizionale e qualità della vita nell'anziano  
16.00-18.00

**Venerdì 22 settembre 2006****Anna Vittoria Laneri - Sessione interattiva**

Linee guida per una sana alimentazione italiana I - 9.00-11.00

Linee guida per una sana alimentazione italiana II (esercitazioni) - 11.00-13.00

**Claudio Galli**

Grassi alimentari e stati patologici non inerenti all'obesità e ai tumori - 14.00-16.00

**Andrea Poli**

Modulazione alimentare dei processi in-

fiammatori nella prevenzione dell'aterosclerosi - 16.00-18.00

### **Sabato 23 settembre 2006**

#### **Giancarlo Taddei - Sessione interattiva**

Dietologia ospedaliera I - 9.00-11.00

Dietologia ospedaliera II - 11.00-13.00

Dietologia ospedaliera I (esercitazioni) 14.00-16.00

Dietologia ospedaliera II (esercitazioni) 16.00-18.00

**Sede: Ospedali Riuniti - Largo Barozzi, 1 - Bergamo**

### **Venerdì 6 ottobre 2006**

#### **Anna Vittoria Laneri - Sessione interattiva**

Applicazione pratica delle linee guida per una corretta formulazione della dieta (esercitazioni) - 9.00-11.00

#### **Roberta Moretti**

Nutrizione in gravidanza e nell'allattamento - 11.0 - 13.00

#### **Anna Maria Marconi**

Passaggio transplacentare dei nutrienti nella gravidanza umana normale e con patologia della crescita fetale - 14.00-16.00

#### **Silvia Scaglioni**

Nutrizione nell'infanzia e nell'adolescenza - 16.00-18.00

### **Sabato 7 ottobre 2006**

#### **Maria Bucci**

Applicazioni innovative nell'aging cutaneo - 9.00-11.00

Applicazioni innovative nella cellulite 11.00-13.00

#### **Alessandra Bordoni**

Valutazione degli aspetti nutrizionali nella for-

mulazione di un integratore, con particolare riferimento ai nutricosmetici I 14.00-16.00

Valutazione degli aspetti nutrizionali nella formulazione di un integratore, con particolare riferimento ai nutricosmetici II 16.00-18.00

### **Venerdì 13 ottobre 2006**

#### **Andrea Budelli - Sessione interattiva**

Prodotti destinati ad una alimentazione particolare - approccio allo sviluppo e tematiche nutrizionali correlate - 9.00-11.00  
Sicurezza e Benessere nella produzione e nel controllo dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare (esercitazioni) - 11.00-13.00

Lavori di gruppo. Progettazione di un alimento per l'infanzia. Progettazione di un alimento senza glutine. Progettazione di un alimento aprotico (esercitazioni) 14.00-16.00

**Sede: Heinz - Via Cascina Bel Casule, 7 - 20141 Milano**

### **Sabato 14 ottobre 2006**

#### **Giuseppe Durazzo**

Elementi di diritto degli alimenti: alcuni principali riferimenti nella legislazione nazionale italiana - 9.00-11.00

Elementi di diritto degli alimenti: alcuni principali riferimenti nella disciplina dell'U.E. - 11.00-13.00

#### **Paola Minghetti**

Aspetti normativi relativi agli integratori alimentari - 14.00-16.00

**Compilazione della scheda di valutazione dell'evento formativo da parte dei partecipanti - 16.00-18.00**

## *La comunicazione per la salute*

**Tra Azienda e professionisti,  
tra professionisti,  
tra medico e paziente**

### **BOLOGNA 13 maggio 2006**

**Sessione Plenaria**

**Sala Teatro Don Bosco**

**Via Bartolomeo Dal Monte**

**1 modulo: 24-25 maggio 2006**

**2 modulo: 21-22 settembre 2006**

**3 modulo: 19-20 ottobre 2006**

**4 modulo: 23-24 novembre 2006**

**Hotel Savoia - Via S. Donato 161**

**SESSIONE PLENARIA****13 maggio 2006**

09.00-10.30 - IL MODELLO AZIENDALE: FAR CONOSCERE L'AZIENDA; INCONTRO TRA ASPETTATIVE (L'Azienda e le sue aspettative; gli specialisti ambulatoriali) - *Dott. Gabriele Cavazza*

10.30-12.00 - GOVERNO CLINICO: LE ASPETTATIVE DEGLI SPECIALISTI - *Dott. Roberto Lala*

12.00-13.00 - DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

**COMUNICARE PER LA SALUTE****24 maggio - 22 settembre****20 ottobre - 23 novembre 2006**

09.00-13.00 - IL MEDICO, IL PAZIENTE E L'ALTRO (comunicare con il paziente, con l'altro: altro = collega, parente, personale infermieristico, ecc) - *Prof. Sergio Manghi*

13.00-14.00 - PRANZO

14.00-17.00 - LAVORI DI GRUPPO E DISCUSSIONE

17.00-18.00 - CONCLUSIONI

**LA COMUNICAZIONE DIFFICILE****25 maggio - 21 settembre****19 ottobre - 24 novembre 2006**

09.00-12.00 - LABORATORIO SULLA COMUNICAZIONE DIFFICILE - PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA (Casi - filmati - ecc.) - *Dott. Dante Comelli*

12.00-13.00 - RIFLESSIONI E DISCUSSIONE

13.00-14.00 - PRANZO

14.00-16.00 - LAVORI DI GRUPPO

16.00-17.00 - COME LAVORARE INSIEME: SVILUPPO DI UN MODELLO RELAZIONALE TRA I PROFESSIONISTI PER FARE SQUADRA - *Dott. Augusto Zappi*

17.00-18.00 - DISCUSSIONE

**CONCLUSIONI - TEST FINALE****RELATORI***Dott. Gabriele Cavazza*

Vice Direttore Sanitario Area Territoriale

Azienda USL di Bologna

*Dott. Dante Comelli*

Docente di Psicologia della Salute

Università di Parma

*Dott. Roberto Lala*

Segretario Nazionale SUMAI

*Prof. Sergio Manghi*

Professore associato di Sociologia della Conoscenza - Università di Parma

*Dott. Augusto Zappi*

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali - Assessorato Politiche per la Salute Regione Emilia Romagna

**Direttore del Corso:**

dott. Salvatore Vatrella

salvatore.vatrella@ausl.bologna.it

poliambulatorio Tiarini

via Tiarini 10 - Bologna - tel. 051/706315

**Segreteria Organizzativa:**

Rita Neri

rita.neri@ausl.bologna.it

Poliambulatorio Saragozza

via S. Isaia 94/a - Bologna

tel. 051/6597307 - fax 051/523202

# Dipartimento di Formazione ed MCQ

**Resp. Dr. Giuseppina Bovina****MCQ-Miglioramento continuo di qualità  
Laboratorio di innovazione didattica**

Resp. Dr. Giuseppina Bovina

**PNL Tecniche di Comunicazione non  
verbale****Metodiche di insegnamento**

Resp. Dr. Silvana Cominetti

**SCUOLA NAZIONALE ITALIANA DI  
MEDICINA OMEOPATICA  
ITALIAN NATIONAL HOMOEOPATHIC  
MEDICAL SCHOOL**

Costituitasi dalla **confluenza** di **istituzioni didattiche** di studio e di ricerca, che operano attivamente **sin dagli anni ottanta**:

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE**

**DURATA:** tre anni di corso per complessive 400 ore di lezione a carattere teorico-pratico, cui vanno ad aggiungersi percorsi di **e.learning**

**FREQUENZA:** le lezioni sono articolate in **settimane intensive residenziali**: **2 settimane all'anno** con possibilità di implementazione se richiesta da eventuali future disposizioni legislative:  
**1° settimana dal 20 al 27 maggio 2006**  
**2° settimana 11-18 novembre 2006.**

**SEDE:** Rimini

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE:** Corso a numero chiuso. Sono richieste la Laurea in Medicina e Chirurgia, Laurea in Medicina Veterinaria, Laurea in Farmacia.

**PROGRAMMA DIDATTICO:** secondo quanto stabilito dal Programma Didattico Nazionale (1997) e dall'ECH (European Committee for Homoeopathy -1990

e seg.) anche in previsione di un Esame Europeo con diploma Europeo.

Il programma del 1° anno è a disposizione su [www.omeomed.net](http://www.omeomed.net).

**METODO DIDATTICO:** Il programma verrà svolto con lezioni **teoriche**, lezioni **interattive**, **esercitazioni di gruppo**, **workshop**, esercitazioni **pratiche**, **pratica clinica**; lo studente sarà seguito da un tutor.

**FINALITÀ:** fornire la preparazione teorico-pratica in **omeopatia classica ed omeopatia clinica** necessaria a rendere lo studente capace di affrontare un caso clinico con sicura competenza; formare medici con competenze idonee alla ricerca clinica.

**DOCENTI:** Tutti i **Docenti** hanno una **pratica clinica di circa 20 anni** ed una **attività didattica di oltre 15 anni**.

**COSTO:** per ogni settimana di corso, comprensivo del soggiorno, vedere dettagli su [www.omeomed.net](http://www.omeomed.net).

**ATTESTATO:** rilasciato dalla **Società Italiana di Medicina Omeopatica**-Società scientifica dei Medici Omeopati, **provider ECM**.

**ECM:** per i workshop sono richiesti i crediti ECM.

**Corso di  
Ecografia  
Vascolare in  
Emergenza**

**Firenze 13-16 Giugno 2006**  
**Corso di Perfezionamento  
teorico-pratico**

**Direttore del Corso**

Sergio Castellani  
Unità Funzionale di Angiologia Clinica e  
Sperimentale Università di Firenze  
e-mail: [sergio.castellani@unifi.it](mailto:sergio.castellani@unifi.it)

**Segreteria Scientifica**

Marzia Bacci - Giorgia Baldelli  
Tel. 055/7947814  
e-mail: [marziabacci@yahoo.it](mailto:marziabacci@yahoo.it)

**Iscrizioni**

Le adesioni devono pervenire entro e non oltre il 7 giugno 2006 e saranno ac-

cezzate in ordine cronologico fino ad esaurimento dei posti disponibili.

### **Per informazioni ed iscrizioni**

Ufficio Corsi di Perfezionamento  
Settore post-laurea  
Plesso Didattico v.le Morgagni n. 40  
50134 Firenze  
Lun Mer Ven 9.00-13.00  
Mar Gio 15.00-16.30  
Tel. 055 4598776-772 - Fax 055 4598928  
E-MAIL: perfezionamento@polobiomedico.unifi.it

A norma dell'Art. 19 della Facoltà di Medicina gli iscritti ai corsi di formazione e perfezionamento sono esonerati dall'obbligo ECM per l'anno di frequenza del corso (Presidenza di Medicina; prot 1024 del 4/4/2005)

### **Sede del corso**

Aula Magna della Presidenza della facoltà di Medicina e Chirurgia,  
V.le Morgagni, 85 - Firenze

### **Caratteristiche e scopi del corso**

La valutazione delle urgenze vascolari è l'argomento di questo terzo corso di Ecografia Vascolare in emergenza organizzato presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Careggi. Il corso è rivolto agli addetti alla diagnostica ecocolor Doppler, operatori e specialisti di diversa provenienza disciplinare (internisti, cardiologi, radiologi, neurologi, angiologi, chirurghi vascolari e medici dell'emergenza) interessati ad approfondire le applicazioni delle tecniche con ultrasuoni nella fase acuta dei principali quadri di patologia vascolare (ictus, trombosi venosa profonda, complicanze vascolari procedurali, ischemia critica delle arterie inferiori, complicanze acute degli aneurismi, traumatologia). Il corso ha caratteristiche multidisciplinari con l'intento di descrivere le potenzialità e le applicazioni correnti delle tecniche ecografiche nei percorsi diagnostico-terapeutici abitualmente

adottati nella gestione dell'urgenza. Ogni sessione prevede infatti una descrizione degli aspetti essenziali dei singoli quadri clinici in emergenza ed espone i principali quesiti diagnostici posti all'ecografista dal paziente in condizioni critiche. La parte più ampia di ogni sessione è dedicata all'insegnamento del metodo con ultrasuoni e alle applicazioni che permettono una corretta diagnostica differenziale. Per ogni settore di patologia vascolare in emergenza, infine, è prevista una più succinta descrizione dei metodi radiologici che possono venire utilizzati e del loro ruolo ed indicazioni nel particolare contesto clinico in confronto agli ultrasuoni. La parte pratica del corso si articola in 4 sessioni pomeridiane che si apriranno con lezioni di orientamento di anatomia, fisica Doppler, strumentazione ecografia e si chiuderanno con le esercitazioni ecocolor Doppler.

### **PROGRAMMA**

#### **13 GIUGNO**

**I SESSIONE: ISCHEMIA CEREBRALE**

**II SESSIONE: EMORRAGIA CEREBRALE**

#### **14 GIUGNO**

**I SESSIONE: SHOCK**

**II SESSIONE: ADDOME**

**III SESSIONE: RENE**

#### **15 GIUGNO**

**I SESSIONE: ISCHEMIA DEGLI ARTI INFERIORI**

**II SESSIONE: TROMBOSI VENOSA PROFONDA**

#### **16 GIUGNO**

**I SESSIONE: TRAUMATOLOGIA ADDOMINALE**

**II SESSIONE: TRAUMI CRANICI**

**III SESSIONE: TRAUMI VASCOLARI DEGLI ARTI**

Da marzo 2006 affittasi studio medico accessoriato, in zona S. Felice entro mura ma fuori ZTL, ampia disponibilità di parcheggio. Per informazioni telefonare al numero 051/6494501 ore 8.00-20.00.

Affittasi studio medico per singole giornate. Zona via Riva Reno, fuori ZTL. Tel. 335/257948.

Affittasi (anche per singole giornate) stanza libera in poliambulatorio piano terra a norma via Ortolani Bologna (con fermata autobus antistante). Servizio di segreteria. Per informazioni tel. 051/547396 cell. 347/2212398.

Affittasi studio dentistico con una unità operativa a norma sito in Bologna centro. Anche a giornate. Per informazioni tel. 051/941872.

Affittasi ambulatorio/studio medico vicinanze S. Orsola. Disponibilità da maggio p.v. Doppi Servizi (bagno handicap). Per informazioni telefonare 339/8855207.

Affittasi di fronte H. Maggiore signorile 100 mq: cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, tel. 338/7314945.

Offresi a medico convenzionato studio professionale, piano terra, centro storico, silenzioso. Per informazioni contattare Dott. G. Amaniera. Cell. 348/7287477. E-mail: bvsanluca@libero.it.

Affittasi studio dentistico centro storico a norma con autorizzazione. Due sale operative, due bagni, sala attesa, ufficio ricevimento, per cessata attività.

Studio medico avviato con reception via Bondi (angolo Massarenti), impianti a norma, doppi servizi (bagno handicap), arredato, disponibile per medici al mattino: modico mensile canone di affitto onnicomprensivo. Tel. 339/7725638.

Affittasi studio medico zona A. Costa, anche per singole giornate, ottimo prezzo, adiacente farmacia. Tel. 051/6142050.

Lampedusa Isola, offresi esclusivamente a colleghi medici bi-trilocali 4/6 posti letto in villetta fronte mare (Cala Croce) o in residence centrale in paese. Possibilità di scuola di pesca ed uscite accompagnate con esperti.

Per informazioni: [www.larosadilampedusa.it](http://www.larosadilampedusa.it) oppure telefonare: Dott. La Rosa Giuseppe Piazza M. Buonarroti, 22 - Catania - Tel. 095/7178842-338/1508536

Per cessata attività, affittasi studio dentistico a norma, zona centrale Bologna, due unità operative, due bagni, ufficio, sala attesa. Tel. 333/2826668.

Nuovissimo ambulatorio medico privato affitta, vani con segreteria-reception mattina e/o pomeriggio in Piazza dei Martiri 5. Telefonare allo 051/246923 oppure al 338/5071627.

Affittasi studio medico per singole o mezze giornate in via Dante nei pressi di Piazza Trento e Trieste. Per informazioni telefonare allo 051/301977.

Affittasi zona Malpighi ambulatorio medico 4 stanze - 2 bagni - lavandini - due stanze. Tel. 051/553283.

Attaccapanni per studio da parete, in legno, smontabile, con specchio (nuovo) cm 143xh 2,13 6 pomi, elegante € 200. Radio amplificatore pasc, lettore cassette predisposto CD presa/microfono, potenza-uscita 30W €150. Tel. 051/3029862.

Mobile da studio medico (nuovo) a norma con lavabo porcellana, cassettera, due ante, bianco, cm. 150x49 € 550. Separé tre ante (nuovo) cm. 150xh170 bianco in alluminio € 90. Tel. 334/3029862.

Affittasi Via Borgonuovo (300 mt. da P.za Santo Stefano) ampio open space di 160 mq pianterreno più taverna. Soffitti con travi a vista, parzialmente arredato su misura (cucina e armadi) finiture eleganti. Appartamento adatto a 1 o 2 persone. Posto bici/moto in cortile privato. Possibilità posto auto. Richiesta € 1.400,00. Contattare il 335/7028848 dr. Pomo.

## ELENCO INSERZIONISTI BOLLETTINO MAGGIO 2006

CARISBO GRUPPO SAN PAOLO .....	pag. 3
CASA DI CURA "AI COLLI" .....	pag. 51
CENTRO MEDICO SAN MICHELE .....	pag. 21
COOP MURRI .....	pag. III <sup>a</sup> di cop.
MERCEDES BENZ .....	pag. IV <sup>a</sup> di cop.
POLIAMBULATORIO CKF .....	pag. 31
POLIAMBULATORIO OPPICI .....	pag. 25
RESIDENCE VITTORIA .....	pag. 42
SCUOLA VALET .....	pag. II <sup>a</sup> di cop.
VILLA BARUZZIANA .....	pag. 11
VILLA BELLOMBRA .....	pag. 27

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS DI DE BERNARDIS CLAUDIO E C.  
17 VIA RANZANI - 40127 BOLOGNA - TELEFONO E FAX 051 241379



## INVESTITE SUL CERTIFICATO

A CASALECCHIO DI RENO  
LE PRIME CASE CON CERTIFICAZIONE ENERGETICA



IN ANTICIPO SULLE DIRETTIVE EUROPEE LA MURRI STA DOTANDO IL SUOI EDIFICI DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA, UN DOCUMENTO CHE GARANTISCE TRASPARENZA SULLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMPIANTI, SULLA POSSIBILITÀ DI CONTENIMENTO DEI COSTI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE.

A CASALECCHIO DI RENO, IN LOCALITÀ SAN BIAGIO, LA MURRI REALIZZA UNO DEI PRIMI EDIFICI A CERTIFICAZIONE ENERGETICA CON TRENTAQUATTRO ALLOGGI DI VARIE TIPOLOGIE: CON UNA, DUE O TRE CAMERE, AMPI BALCONI E GIARDINI PRIVATI.

L'EDIFICIO A TRE PIANI, COLLOCATO ALL'INTERNO DI UNA GRANDE AREA VERDE, È DOTATO DI TELERISCALDAMENTO E DI SPECIALI SPESSORI DI MATERIALE ISOLANTE.



QUESTA CERTIFICAZIONE COSTITUISCE UN ULTERIORE PASSO VERSO LA QUALITÀ DEGLI EDIFICI MURRI, COSTRUITI GIÀ DA ANNI SECONDO I PRINCIPI DELLA BIOARCHITETTURA, ANCH'ESSI ATTESTATI DA MARCHI RICONOSCIUTI.

ACQUISTARE UN APPARTAMENTO MURRI RAPPRESENTA UN INVESTIMENTO GARANTITO, CON ALTI STANDARD PER IL BENESSERE ABITATIVO E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE.



COOPERATIVA DI ABITANTI

# È il momento giusto per scegliere Classe E.



- Tagliandi, manutenzione e garanzia gratuiti per tre anni o 100.000 km.
- Nuovi motori V6:190/224 Cv con bassi consumi.
- Nuovo cambio automatico a sette marce.
- Formule di pagamento personalizzate.

\*Esempio di finanziamento Classe E 200 CDI: € 35.100,00, anticipo 15%, 47 rate mensili di € 319,5. Maxirata finale 70% sul valore finanziato (T.A.N. 5,95% - T.A.E.G. 6,12%). Salvo approvazione della finanziaria. È un'iniziativa di meb&car valida fino al 30.6.2006 solo su vetture model year 2005.

## meb&car

Casalecchio di Reno - BO - via del Lavoro, 50 - Tel. 051/61.395

Punto di assistenza

BOLOGNA - piazza Trento e Trieste, 4/A - Tel. 051/6360563

[www.mebecar.it](http://www.mebecar.it) - [info@mebecar.it](mailto:info@mebecar.it)



La sede di Casalecchio è aperta anche il sabato pomeriggio.

Mercedes-Benz